



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

N. 7 - 2014 SEDUTA DELL'11 APRILE 2014

VERBALE

Il giorno 11 aprile 2014, alle ore 11:00, a seguito a seguito di regolare convocazione, trasmessa con nota prot. n. 4291 del 7 aprile 2014, dell'ordine del giorno suppletivo, trasmesso con nota prot. n. 4293 del 7 aprile 2014 e dell'ordine del giorno suppletivo bis, trasmesso con nota prot. n. 4476 del 10 aprile 2014, si riunisce, presso la sala consiliare, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione verbali.
- Comunicazioni del Rettore.
- Interrogazioni e dichiarazioni.
- Ratifica Decreti.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 10 Sistema di misurazione e valutazione delle performance.
- 18 Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010.
- 19 Designazione componenti nel Consiglio di Amministrazione.

DIDATTICA

- 9 Esame dell'offerta formativa - anno accademico 2014/2015.
- 31 Accordo di collaborazione tra il Politecnico di Bari e la società SONDREL Ltd. (UK).
- 32 Proposta di attivazione di accordi di co-tutela per il Corso di Dottorato XXIX ciclo.
- 33 Approvazione Convenzione di co-tutela di tesi per Corso di dottorato XXVII ciclo.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 25 Programmazione 2013 Assegni di Ricerca.
- 34 Proposta di costituzione dello spin off *Geo Environmental Energy Technologies (GEET) Srl.*: parere.
- 35 Bozza di Regolamento in materia di Proprietà Industriale del Politecnico di Bari: parere.
- 36 Contratto Elsevier per Scopus 2014 – 2018: parere.

STUDENTI

- 27 Relazione del Garante degli studenti.
- 37 Elezioni studentesche biennio accademico 2014/2016. Designazione componenti Commissione Elettorale Centrale e Commissione Elettorale Organizzativa (ex art 11 e 12 del Regolamento elettorale relativo alle norme che disciplinano le elezioni studentesche).

EVENTI E PROMOZIONE



38 Richieste di patrocinio.

39 Richiesta di disponibilità a partenariato con Rotary Club e IACP di Bari.

Il Senato Accademico è così costituito:

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
1. Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
2. Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario		◇	
3. Prof. Pietro CAMARDA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	◇		
4. Prof. Antonio CASTORANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	◇		
5. Prof. Claudio D'AMATO GUERRIERI Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	◇		
6. Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	◇		
7. Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	◇		
8. Prof. Francesco CORSI Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
9. Prof. Salvatore MARZANO Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
10. Prof. Vincenzo BERARDI Professore associato	◇		
11. Prof. Mario BINETTI Professore associato		◇	
12. Prof. Umberto GALIETTI Professore associato	◇		
13. Ing. Mariagrazia DOTOLI Ricercatore	◇		
14. Dott. Calogero MONTALBANO Ricercatore	◇		
15. Sig. Luca FORTUNATO Rappresentante personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
16. Sig. Valentino GRATTON Rappresentante personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
17. Sig. Gianluca LAMACCHIA Rappresentante degli studenti	◇		
18. Sig. Pierluigi LOSCIALPO Rappresentante degli studenti	◇		
19. Dott.ssa Alessia PALUMBO Rappresentante degli studenti	◇		
20. Ing. Michele TORTELLI Rappresentante dei dottorandi		◇	
21. Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	◇		

Alle ore 11:16 sono presenti: il Rettore, il Direttore Generale e i componenti Berardi, Camarda, Castorani, Corsi, D'Amato Guerrieri, Dotoli, Fortunato, Galietti, Gratton, Lamacchia, Loscialpo, Marzano, Mastroilli, Monno, Montalbano e Palumbo.



Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 2 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

Approvazione verbali

Non vi sono verbali da approvare.

Comunicazioni del Rettore

Il Rettore comunica che, il 10 aprile u.s., è tragicamente scomparso uno studente del Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni. A riguardo il Rettore chiede di osservare un minuto di silenzio.

Il Rettore comunica che è pervenuto un ricorso relativo all'indizione delle elezioni studentesche per il biennio 2014-2016 (D. R. n. 140 del 8 aprile 2014), da parte della dott.ssa Alessia Palumbo, a nome delle associazioni studentesche Azione Universitaria Politecnico, Ulisse, Studenti Foggia e Studenti per Taranto.

Il ricorso contesta la violazione dell'art. 1, comma 1 del Regolamento che disciplina le elezioni studentesche del Politecnico di Bari, ovvero la violazione del vincolo dei 60 giorni che devono intercorrere tra l'emanazione del decreto di indizione e la data di svolgimento delle elezioni studentesche. I ricorrenti chiedono che la data delle elezioni studentesche siano fissate non prima del 9 giugno 2014, nel rispetto del citato regolamento.

A riguardo, il Rettore comunica che detto ricorso sarà inoltrato, come previsto dal citato regolamento, alla Commissione Elettorale Centrale, la cui composizione sarà decisa nella seduta odierna.

Inoltre, il Rettore precisa che la sua decisione di anticipare i termine dell'indizione delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche è stato determinato dal fatto che esistono molti precedenti in materia e al fine di massimizzare la partecipazione degli studenti alla consultazione elettorale consentendo lo svolgimento delle elezioni prime della conclusione delle lezioni del secondo semestre.

Il Rettore comunica che è pervenuta una richiesta, a firma delle associazioni studentesche "Azione Universitaria Politecnico", "Studenti Foggia" e "Studenti per Taranto", di richiesta di modifica dell'art. 7, comma 3 del Regolamento elettorale relativo alle norme che disciplinano le elezioni Studentesche. In particolare, si chiede che il numero di firme necessarie per la presentazione delle liste per il Consiglio degli Studenti previsto dall'art. 7, comma 3 del suddetto Regolamento, venga reso proporzionale al numero degli iscritti dei rispettivi corsi di studio, secondo le stesse modalità previste dall'art. 7, comma 2, relative all'elezione dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento.

Il Rettore, a riguardo, riferisce che la presente richiesta sarà sottoposta alla valutazione della Commissione Elettorale Centrale.

Il Rettore comunica che il 9 aprile 2014 è stato sottoscritto a Roma, presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un importante accordo tra il Politecnico di Bari, il Comando Generale delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e l'Autorità del Portuale del Levante di Bari. Obiettivo dell'accordo è la realizzazione di un prototipo di sistema informatico, denominato "Arges", a seguito dell'impellente esigenza della gestione nazionale del traffico navale dei porti italiani in conformità alle direttive UE in materia. Il Politecnico curerà la progettazione di un *National Single Maritime Window* (una interfaccia unica di comunicazione informazioni per le navi in arrivo in porti italiani) che verrà dapprima testato presso l'Autorità Portuale del Levante, a cui fanno capo i porti di Bari, Barletta e Monopoli, e successivamente proposto al Comando generale delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, che rimarrà l'unico beneficiario dei prodotti creati, per l'applicazione a tutti i porti italiani. Tale esigenza nazionale nasce



dal dover dare applicazione alla Direttiva 2010/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio. La direttiva – infatti - ha lo scopo di semplificare e armonizzare le procedure amministrative applicate ai trasporti marittimi attraverso l'uso generalizzato della trasmissione elettronica delle informazioni e la razionalizzazione delle formalità di dichiarazione. Si applica per le navi in arrivo o in partenza da porti situati negli Stati membri. Gli Stati dell'Unione accettano l'adempimento delle formalità di dichiarazione in formato elettronico e la loro trasmissione attraverso un'interfaccia unica nei tempi più brevi e non oltre il 10 giugno 2015. Detta interfaccia unica rappresenta il luogo dove, tutte le informazioni sono dichiarate e messe a disposizione delle varie autorità competenti e degli Stati membri (articolo 5 dell'Accordo). Tale piattaforma unica, rappresenta inoltre anche una specifica esigenza di servizio del Comando generale delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera per il monitoraggio e l'informazione del traffico navale, al fine di una migliore sicurezza ed efficienza di tale traffico, di una migliore risposta delle autorità in caso di incidente o in presenza di situazioni potenzialmente pericolose in mare, comprese le operazioni di ricerca e soccorso, e di un ausilio per migliorare la prevenzione e l'individuazione dell'inquinamento causato da navi. Attualmente, dei 400 porti, dislocati lungo la penisola e isole italiane, circa 180 (i più importanti), sono governati da un Sistema Informatico Portuale di Gestione (PMIS) che non dà ancora piena attuazione ai protocolli UE. A tale sistema va aggiunto il Port Community System locale che gestisce le informazioni a livello portuale (anche il Porto di Bari se ne è dotato dallo scorso 2013 ed è denominato GAIA). Tali sistemi però non soddisfano pienamente le esigenze volute dalla direttiva europea. Il gruppo di ricerca del Politecnico, in riferimento anche al progetto europeo "Arges" Italia-Grecia, che contempla tali esigenze, realizzerà proprio il nuovo sistema-pilota di Interfaccia Univoca Marittima Nazionale (NMSW). Contestualmente verrà realizzato anche un apposito piano di formazione specialistica riservato al personale del Corpo delle Capitanerie di Porto che sarà impegnato nell'utilizzo e gestione di tali sistemi. Nell'accordo, di durata triennale, rinnovabile, le parti si impegnano inoltre, a sviluppare congiuntamente attività operative, di ricerca e di formazione nei settori di comune interesse. La collaborazione tra le parti sarà regolata da una Cabina di regia, costituita da un componente per ciascuna parte, a cui spetterà il compito di dare attuazione agli obiettivi dell'accordo stesso. Le riunioni della Cabina di regia si terranno, salvo diverse intese, presso il Comando Generale a Roma. La fase sperimentale del prototipo "Arges", messo a punto dal Politecnico presso il Porto di Bari, dovrà concludersi entro maggio 2015.

Interrogazioni e dichiarazioni

Interrogazione promossa dal sig. Lamacchia:

"Lamacchia si fa portatore di una interrogazione degli studenti di architettura:

Quello che i rappresentanti e gli studenti di Architettura hanno contestato in questi giorni è l'ennesimo episodio di disorganizzazione e la conseguente scelta da parte del Direttore di Dipartimento ICAR di risolvere un problema assimilabile a una semplice "disfunzione" senza pensare alle esigenze degli studenti, che di questi errori ne pagano solo le spese.

Quello che è successo deriva dalla presenza sul portale ufficiale Archinauti di due calendari, uno degli esami caricato a giugno 2013 e uno didattico caricato a ottobre 2013 e votato dal Consiglio di Dipartimento. Il primo presenta le date precise di ciascun esame, pur riportando alcuni errori, dal 28 aprile al 9 maggio, il secondo riporta semplicemente l'organizzazione settimanale della didattica. Il malcontento espresso dagli studenti non si riferisce al fatto che gli esami per i fuori corso siano nella terza settimana di aprile (dal 14 al 19) come da calendario didattico, ma al modo superficiale di gestire la comunicazione: se quest'ultime date fossero state comunicate dettagliatamente con un mese di anticipo -e senza le sovrapposizioni di esami dello stesso anno nella stessa giornata- oggi non saremmo qui a discuterne e gli studenti avrebbero avuto il tempo necessario per preparare in modo adeguato gli esami che si apprestano a sostenere. Per altro già alla fine della sessione di febbraio diversi studenti si erano recati dal Direttore per segnalare errori riportati nel calendario degli esami presente su Archinauti (nello specifico: i giorni della settimana non coincidevano con quelli effettivi del mese e risultavano gli esami di Progettazione IV e Restauro rispettivamente sabato 3 e 10 maggio, l'esame di Storia dell'Architettura IV il 1° maggio), ma solo questo martedì si è scelto di segnalare l'errore e fissare le date in questo modo:

- Lab4 PA, lunedì 14 aprile
- Storia IV, martedì 15
- Restauro, mercoledì 16



- *Lab costruzione, Tecnologia IV, Sociologia, Allestimento giovedì 17*
- *Fisica tecnica, Estimo, venerdì 18*

Sarebbe bastato, preso atto dell'errore, di certo non imputabile agli studenti, cercare di risolverlo nel modo migliore per tutti accogliendo la richiesta fatta immediatamente dai rappresentanti degli studenti martedì stesso di convocare una commissione didattica straordinaria con il Direttore e i docenti del 4° anno, anch'essi convinti che le date d'esame fossero nella prima settimana di maggio.

In ultimo, segnaliamo che sul portale Archinauti ancora oggi sono presenti le date sbagliate di maggio e la comunicazione di quelle corrette di aprile sono pervenute via mail solo a docenti e rappresentanti, che ancora una volta devono farsi da tramite e da mezzo di comunicazione del Dipartimento.

Alla luce di questo chiediamo a Lei Magnifico Rettore e a Lei Direttore D'Amato come si intende agire per risolvere con celerità tali problematiche.

Rappresentanti degli studenti di Architettura”

Il Rettore, in risposta all'interrogazione, dichiara di averne parlato precedentemente con il prof. D'Amato Guerrieri, il quale ha indetto un Consiglio di Dipartimento per il 16 p.v., nel quale sarà affrontata la questione relativa agli appelli, con l'impegno che saranno prese in seria considerazione tutte le perplessità avanzate dalle associazioni studentesche.

Interrogazione promossa dalla dott.ssa Palumbo:

La dott.ssa Palumbo ricorda che prima dell'emanazione del decreto di indizioni delle elezioni studentesche, era stato chiesto, dalle associazioni studentesche, di modificare il regolamento elettorale studentesco attualmente vigente, avviando, di fatto, i lavori di una commissione all'uopo individuata.

Al fine di consentire di concludere i lavori relativi alla modifica del regolamento elettorale, era stato chiesto al Rettore di stabilire lo svolgimento delle elezioni non prima del 3 giugno. Tale auspicio è stato disatteso, in quanto il Decreto Rettorale n. 140 dell'8 aprile 2014 ha anticipata al 21 e 22 maggio la data per la citata consultazione elettorale.

A riguardo la dott.ssa Palumbo chiede chiarimenti in merito.

Il Rettore ricorda che in merito alla richiesta di modificare il regolamento elettorale per l'elezione delle rappresentanze studentesche non è stata espressa l'unanimità delle associazioni studentesche e, inoltre, la decisione che lo ha indotto ad anticipare i termini dell'indizione delle elezioni è stato determinato dall'opportunità di massimizzare la partecipazione degli studenti alla consultazione elettorale consentendo lo svolgimento delle elezioni prima della conclusione delle lezioni del secondo semestre.

Ratifica Decreti

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti decreti rettorali:

D.R. n. 120/2014

IL RETTORE

CONSIDERATO che il Politecnico di Bari in data 15 maggio 2013, ha presentato alla Commissione Europea la candidatura per l'assegnazione di una Carta Universitaria Erasmus ECHE (Erasmus Charter Higher Education) per gli anni 2014/2020, che rappresenta il requisito essenziale per accedere ai finanziamenti del nuovo Programma Erasmus+, sia per le azioni decentralizzate di mobilità, sia per quelle centralizzate, quali i progetti multilaterali, le reti e le misure di accompagnamento;

CONSIDERATO che il Politecnico di Bari ha stipulato, con numerose istituzioni universitarie europee il "Inter-Institutional Agreement" con le indicazioni delle attività previste nell'ambito del Programma Erasmus + e con i dati riportati nell'allegata tabella di mobilità che costituisce parte integrante del



	presente bando;
VISTE	le "Linee guida per i candidati Erasmus +" e le "Condizioni specifiche applicabili alle attività approvate - Sostegno all'organizzazione della mobilità studentesca, che stabiliscono le modalità per l'assegnazione e l'utilizzazione di tali borse
CONSIDERATO	che il soggiorno all'estero degli studenti assegnatari delle suddette borse di mobilità Erasmus + dovrà svolgersi nel periodo 1° giugno 2014 - 30 settembre 2015;
RITENUTO	opportuno procedere fin da ora ad espletare le procedure per l'assegnazione di tali borse agli studenti del Politecnico di Bari che ne facciano richiesta, al fine di consentire una ottimale accettazione e collocazione degli studenti suddetti presso le varie istituzioni europee;
CONSIDERATO	che l'Agenzia Nazionale Erasmus+/Indire Italia sulla base delle attività e delle mobilità richieste nell'ambito del programma Erasmus+ a.a. 2014/2015 provvederà a redigere il Piano di Azione Nazionale per la distribuzione dei finanziamenti comunitari, comunicando il numero e l'entità delle borse europee di mobilità disponibili per le singole istituzioni;
CONSIDERATO	che la maggior parte delle istituzioni partner straniere, dovendo procedere all'organizzazione della mobilità "incoming", ha richiesto alle istituzioni partner l'elenco degli assegnatari di borsa Erasmus + per l'a.a. 2014/2015 entro la fine di Aprile 2014;
ATTESA SENTITO	la particolare urgenza di provvedere in merito; il Direttore Generale,

DECRETA

E' emanato il seguente bando di concorso:

BANDO PER LA MOBILITÀ ERASMUS+ PER STUDIO
"STUDENT MOBILITY FOR STUDY" (SMS)
ANNO ACCADEMICO 2014/2015

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

A partire dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il Programma UE Erasmus+ (Erasmus Plus) 2014/2020 per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, che ha sostituito il precedente programma LLP (Life Long Learning Programme) 2007/2013.

Il nuovo programma prevede che lo studente possa svolgere più periodi di mobilità per studio e/o per tirocinio in ogni corso di studio. Di conseguenza, lo studente che ha già usufruito di una mobilità Erasmus o Erasmus Placement in un corso di studio (laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, dottorato di ricerca) può candidarsi per una nuova mobilità nello stesso corso di studio, o in un corso di studio di livello superiore.

La durata massima della mobilità nell'ambito dello stesso corso di studio è pari a:

- 12 mesi, per le lauree triennali, le lauree magistrali non a ciclo unico (biennali), e i corsi di studio di 3° livello (dottorato di ricerca, specializzazione, master di II livello);
- 24 mesi, per le lauree magistrali a ciclo unico.

Rientra nella durata massima prevista dal Programma anche la mobilità per tirocinio (Erasmus Placement, denominata Traineeship nel nuovo Programma Erasmus+).

Il Politecnico di Bari, all'interno del Programma UE Erasmus+ 2014/2020, bandisce borse per la mobilità studentesca interuniversitaria europea per studio (Student Mobility for Study) per l'anno accademico 2014-2015, prevedendo il sostegno finanziario per la copertura dei costi di mobilità.

E' possibile realizzare un periodo di mobilità per studio in una Università presente nei seguenti Paesi partecipanti al Programma Erasmus+:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria;
- i 4 Paesi dello Spazio Economico Europeo: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera;
- i Paesi candidati all'adesione: Turchia, l'ex Repubblica Iugoslava di Macedonia.



Nel caso di studenti vincitori verso un Paese che non dovesse essere confermato come idoneo dopo la pubblicazione della graduatoria Erasmus 2014/2015, il Politecnico di Bari cercherà di ricollocare gli studenti sulle eventuali mete ancora disponibili.

ART.2 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda tutti gli studenti, regolarmente iscritti presso il Politecnico di Bari nell'anno accademico in corso, indipendentemente dal paese di cittadinanza, ad un corso di laurea di I° ciclo (laurea triennale), II° ciclo (corso di laurea magistrale a ciclo unico, laurea specialistica e laurea magistrale) III° ciclo (dottorato), o ad altri corsi di studio di ordinamenti pre-riforma, con un voto medio minimo di 24/30, pesato relativamente ai crediti di tutti gli esami sostenuti.

Gli studenti iscritti al primo anno di un corso di laurea magistrale non a ciclo unico devono avere un voto di laurea triennale minimo di 95/110.

Gli studenti di un corso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico devono essere iscritti almeno al 2° anno di corso.

Per gli studenti del corso di laurea in Architettura è richiesto il requisito aggiuntivo di avere sostenuto tutti gli esami del primo ciclo (1° e 2° anno), e avere sostenuto del 3° anno l'esame "Laboratorio 3° di Progettazione architettonica".

Agli studenti del terzo anno della laurea triennale che vogliono usufruire della mobilità nel primo anno della magistrale è concessa facoltà di partecipare, con riserva di conseguire la laurea triennale prima della partenza e comunque entro il 31/12/2014, e di iscriversi successivamente a una laurea magistrale presso il Politecnico di Bari.

E' richiesta la conoscenza di una lingua straniera, che dovrà essere autocertificata nella domanda di partecipazione, e opzionalmente attestata da un certificato tra quelli elencati nell'allegato 1 del bando.

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando. Il mancato possesso dei requisiti implica l'esclusione dalla graduatoria.

Gli studenti Erasmus assegnatari di borsa dovranno essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie presso il Politecnico di Bari e non sarà loro richiesto alcun pagamento di tasse di iscrizione universitaria presso la sede universitaria ospitante (tasse di iscrizione a corsi, tasse di esami, spese per l'uso dei laboratori, biblioteche, ecc.). La sede universitaria ospitante potrà esigere tuttavia il pagamento di modesti contributi per costi quali assicurazioni, sindacati studenteschi e l'utilizzo di materiali vari, quali fotocopiatrici, prodotti di laboratorio, ecc., che rimarranno a carico degli studenti richiedenti.

ART. 3 - DURATA

La durata delle borse può variare da un minimo di 3 mesi o di un trimestre universitario ad un massimo di un anno accademico o di 12 mesi da trascorrere presso un'altra Università estera partecipante, nel rispetto dei termini della durata concordata mediante accordi sottoscritti con il Politecnico di Bari e riportati nell'allegato 2 del bando.

Le borse sono fruibili dal 1 giugno 2014 al 30 settembre 2015.

ART. 4 - SELEZIONE

La selezione degli studenti assegnatari di borsa, per tutti i corsi di studio, viene effettuata dalla Commissione di Internazionalizzazione di Ateneo, che compila una graduatoria per ciascun Dipartimento, più una graduatoria unica per gli allievi di corsi di dottorato. Ogni candidato è inserito nella graduatoria del Dipartimento a cui afferisce il proprio corso di studio, oppure nella graduatoria dei dottorandi.

A ogni candidato viene attribuito un punteggio che è la somma di quelli attribuiti alle diverse voci sotto elencate. Per tutti gli studenti inclusi in graduatoria, a parità di punteggio ha posizione migliore il candidato anagraficamente più giovane.

1. *Carriera accademica*

Alla carriera accademica dello studente viene assegnato un voto, secondo le formule specificate nell'Allegato 3 del bando.

2. *Conoscenza linguistica*

Alla conoscenza linguistica autocertificata non è attribuito alcun punteggio. Al possesso di uno dei certificati linguistici elencati nell'Allegato 1 viene attribuito un punteggio, in base al livello di conoscenza attestato, secondo la tabella seguente:

B1 1 punti

C1 2 punti



B2 1,5 punti

C2 2,5 punti

Qualora il candidato alleggi più di un certificato per la stessa lingua, sarà valutato solo quello relativo al migliore livello di conoscenza. I certificati per la conoscenza di lingue diverse saranno valutati separatamente e i relativi punteggi saranno cumulati.

3. Esperienza di formazione all'estero

Alla permanenza all'estero in un istituto di formazione o di ricerca riconosciuto viene attribuito un punteggio secondo la tabella sotto riportata.

da 3 a 6 mesi: 1 punto

da 7 a 12 mesi: 2 punti

oltre i 12 mesi: 2,5 punti

La permanenza all'estero dovrà essere attestata da un certificato rilasciato dall'istituto di formazione o di ricerca. Qualora il candidato alleggi più di un certificato per la permanenza all'estero, sarà valutata la durata complessiva dei periodi di soggiorno.

ART.5 - QUALITÀ NELLA PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITÀ

Una mobilità di qualità comporta il conseguimento di crediti in misura proporzionale al tempo trascorso presso l'Università estera; per esempio in un trimestre dovrebbero essere conseguiti 15 crediti, in un semestre 30 crediti, in un anno 60 crediti.

Il candidato ha facoltà di allegare alla domanda un documento che descriva la propria pianificazione della mobilità. Il documento dovrà indicare gli esami, o altre attività formative previste dal proprio piano di studi, che il candidato intende sostituire con attività formative erogate all'estero, con riferimento a una o più Università estere di propria scelta. Il candidato può altresì illustrare i motivi che rendono probabile il successo della propria pianificazione e la realizzazione di una mobilità di qualità.

Alla qualità della pianificazione della mobilità, eventualmente presentata dal candidato, sono assegnati un massimo di 5 punti. In mancanza di pianificazione a questa voce non è assegnato alcun punteggio.

La verifica delle dichiarazioni rese nella pianificazione della mobilità, e della coerenza degli esami da sostenere all'estero col piano di studi presso il Politecnico di Bari, sarà effettuata dal Coordinatore Erasmus+ prima della partenza. A seguito di tale verifica la destinazione assegnata al candidato in graduatoria potrà essere suscettibile di modifica.

ART. 6 - RICONOSCIMENTO ACCADEMICO

Il Politecnico di Bari adotta misure idonee a garantire il pieno riconoscimento degli studi svolti in Università estere. Per il Politecnico di Bari 1 Credito Formativo (CFU) è uguale a 1 Credito ECTS.

La mobilità per studio in un'Università estera equivale a un piano di studi individuale. Gli studenti vincitori prepareranno, con il supporto dei Coordinatori Erasmus+ dei Dipartimenti, un piano di studi che comprenda attività formative, per un numero di crediti congruo rispetto alla durata della mobilità, da svolgersi nell'Università estera assegnata. Il piano di studi verrà preventivamente approvato dalla Struttura Didattica competente, che riconoscerà un numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) pari al numero di crediti ECTS previsti negli studi all'estero. In caso di cambiamenti nel piano di studi durante il periodo di mobilità, il nuovo piano di studi sarà nuovamente sottoposto per approvazione alla Struttura Didattica competente.

La conversione dei voti ottenuti all'estero viene effettuata tramite una opportuna tabella di corrispondenze basate su sistema di conversione ECTS.

Ai fini del riconoscimento accademico lo studente, al termine del periodo di studio all'estero, dovrà farsi rilasciare dall'Università estera un certificato che confermi l'effettivo svolgimento e la durata del programma convenuto, e una nota ufficiale con i risultati conseguiti (Transcript of Records). Tali attestati dovranno essere consegnati dallo studente al suo rientro, unitamente alla ulteriore documentazione richiesta, all'Ufficio Relazioni Internazionali del Politecnico di Bari, che provvederà ad inviarli, in copia, al Coordinatore Erasmus+ di Dipartimento per l'istruttoria della pratica di riconoscimento dei crediti e di conversione dei voti.

ART. 7 - SOSTEGNO FINANZIARIO DELLA UNIONE EUROPEA

La borsa di studio erogata dall'Unione Europea è da ritenersi un contributo a fronte delle spese supplementari



derivanti dal soggiorno di studio all'estero, e non è inteso a coprire la totalità dei costi relativi. L'importo mensile di tale aiuto, per le istituzioni italiane, è definito annualmente dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Italia ed è differenziato come segue:

- € 280,00 mensili per mobilità verso Paesi GRUPPO 1 (costo della vita ALTO): Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Irlanda, Italia, Lichtenstein, Norvegia, Svezia e Regno Unito.
- € 230,00 mensili per mobilità verso Paesi GRUPPO 2 (costo della vita MEDIO): Belgio, Croazia, Repubblica Ceca, Cipro, Germania, Grecia, Islanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna, Turchia.
- € 230,00 mensili per mobilità verso Paesi GRUPPO 3 (costo della vita BASSO): Bulgaria, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia, ex Jugoslavia Repubblica di Macedonia.

ART. 8 - SOSTEGNO FINANZIARIO AGGIUNTIVO

Il MIUR mette a disposizione, tramite apposito fondo, un contributo aggiuntivo. Il Politecnico mette a disposizione ulteriori fondi dal proprio bilancio per incrementare l'ammontare delle borse Erasmus+ di mobilità studenti. Per l'anno accademico 2014/2015 il sostegno finanziario complessivo del Politecnico di Bari e del MIUR è pari a € 200,00 mensili. L'erogazione del contributo aggiuntivo è subordinato al superamento di almeno 6 ECTS per semestre in materie non linguistiche.

Nella organizzazione delle selezioni e nelle decisioni riguardanti le mobilità studentesche, il Politecnico garantirà la piena partecipazione agli studenti diversamente abili, favorendo ed incoraggiando la mobilità europea. Per tali studenti il Politecnico raddoppierà il proprio contributo per la borsa di mobilità. Gli studenti diversamente abili potranno ricevere un contributo comunitario specifico, previa richiesta da inoltrare all'Agenzia Nazionale Erasmus+/Indire per il tramite dell'Ufficio Relazioni Internazionali.

Gli interessati possono consultare il bando per disabili pubblicato dalla suddetta Agenzia sul sito www.erasmusplus.it, che ne disciplina le modalità.

Si raccomanda agli interessati di far presente la necessità di tali contributi contemporaneamente alla presentazione della domanda di partecipazione al Bando Erasmus+.

L'Ente di Diritto allo Studio Universitario (A.DI.SU.) di Bari, erogherà inoltre una integrazione mensile agli studenti vincitori Erasmus in possesso dei requisiti stabiliti dall'Ente (ovvero gli studenti beneficiari di borsa di studio A.DI.SU.), in base al periodo di studio effettivamente svolto all'estero. Maggiori informazioni sono disponibili presso l'A.DI.SU, Via Giustino Fortunato 4/G 70125 BARI; Tel: 080-5438111/8047- Fax: 080-5576028; <http://web.adisupuglia.it>; numero verde: 800637979.

ART. 9 - CORSI DI LINGUA

Per ogni semestre gli studenti assegnatari di borsa potranno usufruire di un corso gratuito di lingua straniera. I corsi sono istituiti annualmente e sono tenuti da docenti di lingua straniera. Informazioni in ordine ai corsi di lingua straniera organizzati dal Politecnico di Bari possono essere reperite presso il Centro Linguistico del Politecnico di Bari (www.ingbari.poliba.it/laboratori/LaboratorioLinguistico.htm).

ART. 10 - PROCEDURA DI CANDIDATURA E SCADENZE

Per presentare la propria candidatura è necessario compilare la domanda con registrazione on-line all'indirizzo <http://poliba.llpmanager.it>, entro e non oltre le ore 14:00 del 30/04/2014, data di scadenza del bando. Dopo tale termine il sistema sarà bloccato e non sarà più possibile presentare la propria candidatura.

La domanda dovrà contenere, in ordine di priorità, l'indicazione delle Università estere in cui si desidera studiare, fino a un massimo di 3 scelte dal candidato.

Dopo la compilazione on-line, la domanda completa di allegati deve essere stampata e presentata, debitamente firmata, presso l'Ufficio Protocollo del Politecnico di Bari – Via Amendola 126/B – BARI – piano terra entro le ore 14:00 del 30/04/2014. In alternativa, la domanda deve essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta celere con avviso di ricevimento, entro e non oltre il 30/04/2014. In tal caso, la data di acquisizione delle domande è stabilita e comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Le domande compilate esclusivamente sul sito, ma non stampate e presentate, non possono essere prese in considerazione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento



dell'indirizzo indicato nella richiesta, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Gli studenti che hanno già effettuato un periodo di mobilità Erasmus e si propongono per una seconda mobilità devono anche indicare l'anno accademico in cui tale attività si è svolta, la durata, il tipo di mobilità effettuata (studio/placement) e l'Istituzione ospitante.

Le domande di candidatura saranno accettate nei limiti del numero di borse e del totale di mensilità concesse da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Italia e sarà subordinata alla successiva accettazione dei singoli studenti Erasmus da parte delle istituzioni ospitanti.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

La graduatorie finali di merito approvate con decreto del Rettore, saranno pubblicate sul sito www.poliba.it e all'indirizzo <http://poliba.llpmanager.it>.

Sarà cura dello studente prendere visione della graduatoria. Non verranno effettuate comunicazioni personali né scritte né telefoniche.

Lo studente vincitore della borsa di studio Erasmus+ è tenuto a compilare in forma dattiloscritta in ogni sua parte la seguente modulistica reperibile on-line all'indirizzo <http://poliba.llpmanager.it> e a presentarla debitamente firmata alla Direzione Didattica, Ricerca Trasferimento Tecnologico e Relazioni Internazionali/ Ufficio Relazioni Internazionali.

- ° Accettazione borsa
- ° Application Form (del Politecnico di Bari e/o dell'Università estera, qualora espressamente richiesta, reperibile sul sito di quest'ultima)
- ° Learning Agreement (modulo relativo al programma di studio che lo studente intende svolgere e che servirà a garantirgli l'approvazione preventiva dell'attività di studio) in duplice copia e firmato dal Coordinatore Erasmus del CUC di appartenenza
- ° Transcript of Records (lista degli esami sostenuti nella sede di appartenenza)

entro:

15 maggio 2014 per partenze relative al I Semestre e/o per annualità

30 Settembre 2014 per partenze relative al II Semestre

E' responsabilità dello studente la verifica delle date di scadenza e delle modalità di registrazione della sede di cui risulta assegnatario.

Gli studenti assegnatari della borsa di mobilità LLP/ERASMUS, dovranno presentarsi presso l'Ufficio Relazioni Internazionali entro cinque giorni dalla pubblicazione della graduatoria relativa al proprio corso di laurea, per sottoscrivere la relativa accettazione o rinuncia. Coloro i quali non avranno provveduto a presentare domanda di accettazione saranno considerati decaduti e subentrerà il successivo in graduatoria.

Eventuali mobilità non assegnate potranno essere destinate a favore di studenti utilmente collocati nella graduatoria.

Una volta formalizzata l'accettazione da parte dell'Istituzione ospitante, lo studente, prima della partenza dovrà sottoscrivere l'accordo finanziario nelle date di seguito indicate:

- Per le partenze del I semestre o intero anno accademico, il contratto può essere sottoscritto a partire dal mese di luglio 2014, sempre che sia stata già stabilita la data della partenza.
- Per le partenze che avranno luogo nel II semestre, la sottoscrizione del contratto di mobilità è prevista nel mese di dicembre 2014.

Per chiarimenti o problemi riguardanti le domande di candidatura si potrà contattare il Responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali: Dott.ssa Maria FANELLI, Via Amendola, 126/B- Tel. 080/5962525, Fax: 080/5962580, e-mail: m.fanelli@poliba.it dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Le domande di candidatura relative all'a.a. 2014/2015 saranno da considerarsi sotto condizione ovvero subordinate alla relativa approvazione della mobilità da parte:

- dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Italia (approvazione della mobilità e relativi finanziamenti)

ART. 12 - PROLUNGAMENTO DEL PERIODO ALL'ESTERO

Durante il periodo di fruizione della borsa, gli studenti Erasmus possono, ove necessario, richiedere il prolungamento della durata della mobilità assegnata.



L'eventuale richiesta motivata di prolungamento del periodo di soggiorno deve essere presentata in forma scritta utilizzando l'apposito modello reperibile on-line all'indirizzo <http://poliba.llpmanager.it> e secondo le indicazioni fornite nel modello stesso, alla sede ospitante e da questa autorizzata. Tale documento dovrà essere inviato, a cura dello studente, alla Direzione Didattica, Ricerca Trasferimento Tecnologico e Relazioni Internazionali / Ufficio Relazioni Internazionali.

ART. 13 - INDICAZIONI GENERALI

Le borse di mobilità LLP/Erasmus sono cumulabili con tutti gli aiuti finanziari erogati in Italia, ivi comprese le borse per i dottorati di ricerca e per le scuole di specializzazione.

Per quanto concerne gli aspetti logistici relativi all'organizzazione del soggiorno all'estero e la ricerca dell'alloggio, sarà cura dello studente contattare l'Ufficio Erasmus della istituzione ospitante, i cui riferimenti potranno essere reperiti on-line e/o presso l'Ufficio Erasmus del Politecnico di Bari.

Assistenza sanitaria: la tessera europea di assicurazione malattia (TEAM) entrata in vigore, anche in Italia, dal 1° novembre 2004 (o il certificato sostitutivo provvisorio), permette ad ogni cittadino in temporaneo soggiorno all'estero di ricevere nello Stato UE le cure mediche necessarie. Nel caso in cui, invece, ci si recasse in una Nazione non della UE, occorre attenersi alle norme dettate dal D.P.R. 618/80.

Assicurazione: gli studenti iscritti ai corsi di studio del Politecnico di Bari sono coperti anche durante il periodo all'estero da idonee polizze per infortuni e responsabilità civile

Durante il periodo di mobilità lo studente non potrà sostenere alcun esame presso il Politecnico di Bari.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della Legge 675/96, si rende noto che il Politecnico di Bari si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del rapporto con il Politecnico, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il presente decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prima successiva adunanza.

Bari, 28/03/2014

IL RETTORE

f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Allegato 1

Elenco delle certificazioni linguistiche valutate.

Lingua inglese:

TOEFL (Test of English as a Foreign Language PET, CAE, CPE, etc.)

ESOL (English for Speakers of Other Languages – University of Cambridge)

ESOL+ SESOL (English for Speakers of Other Languages – Pitman)

IELTS (International English Language Testing System – University of Cambridge)

ISE (Integrated Skills in English – Trinity College London)

LCCIEB (London Chamber of Commerce & Industry Examinations Board)

Lingua francese:

DELFL (Diplôme d'études en langue française – Alliance Française)

DALF (Diplôme approfondi de langue française – Alliance Française)

Lingua tedesca:

ZD (Zertificat Deutsch – Goethe Institut/OSD)

ZDfB (Zertificat Deutsch für den Beruf – Goethe Institut/OSD)

ZMP (Zentrale Mittelstufenprüfung – Goethe Institut/OSD)

ZOP (Zentrale Oberstufenprüfung – Goethe Institut/OSD)



Lingua spagnola:
DELE (Diplomas de Español como Lengua Extranjera)

Allegato 3

Formule per il calcolo del voto attribuito alla carriera accademica del candidato.

a. Formula per gli studenti iscritti, dal 2° anno in poi, alle lauree di I livello e a ciclo unico:

$$Voto_carriera = \frac{\sum voto * crediti}{crediti_previsti}$$

b. Formula per gli studenti del primo anno di laurea di II livello (magistrale):

$$Voto_carriera = 0,92 * \frac{Voto_laurea_triennale * 3}{11} * \frac{3}{N}$$

c. Formula per gli studenti del secondo anno di laurea di II livello (magistrale):

$$Voto_carriera = \frac{180 \left(0,92 * \frac{Voto_laurea_triennale * 3}{11} * \frac{3}{N} \right) + \sum voto * crediti}{180 + crediti_previsti}$$

(Dove N è il numero di anni frequentati per ottenere la laurea triennale)

d. Formula per gli studenti del III ciclo (dottorandi):

$$Voto_carriera = \frac{Voto_laurea_I_livello + Voto_laurea_II_livello}{2}$$

Oppure

$$Voto_carriera = Voto_laurea_ciclo_unico$$

- Gli esami con idoneità e quindi senza voto sono da inserire comunque nel sistema. In tal caso il voto equivalente utilizzato dal sistema sarà la media, pesata rispetto ai crediti, di tutti gli esami con voto. In tal modo vengono di fatto conteggiati i crediti ottenuti senza modificare il voto medio dello studente.
- Crediti_previsti=60*n dove n=AA corrente (2014-2015) – AA immatricolazione al corso di studio
- Il 30 e Lode verrà conteggiato come 31. Il 110 e lode verrà conteggiato come 113.

D.R. n.136/2014

IL RETTORE

ATTESO CHE il Politecnico di Bari, unitamente al Comando generale, l'Autorità Portuale di Bari, insieme all'Autorità Portuale di Igoumenitsa, all'Autorità Portuale di Patrasso, all'Autorità Portuale di Corfù, al CTI-Computer Technology Institute and Press 'Diophantus', alla Provincia Barletta-Andria-Trani, al Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici ed alla Regione dell'Epiro (Lead Partner) sono partner del progetto ARGES, finanziato nell'ambito del programma di Cooperazione Europea Territoriale Grecia-Italia 2007 – 2013, finalizzato al miglioramento dei servizi di trasporto via mare di merci e passeggeri nell'area di interesse e che prevede, a tale scopo, anche la possibilità di contribuire all'attuazione della direttiva 2010/65/UE nel rispetto dei contesti normativi che riguardano le portualità italiane ed elleniche;

CONSIDERATO CHE il Politecnico di Bari, il Comando generale e l'Autorità Portuale di Bari hanno sottoscritto, unitamente agli altri partner di progetto, il "Partnership Agreement" con cui sono state formalizzate le modalità di



attuazione delle attività previste in progetto secondo l'Application Form approvato dall'Autorità di Gestione del Programma E.T.C.P. Grecia-Italia 2007/2013 ed allegato al subsidy contract sottoscritto dal Lead Partner che prevede, fra l'altro, le seguenti attività di primaria importanza per i partner convenuti:

- a. Implementazione della direttiva 2010/65/UE mediante la creazione di un prototipo operativo di NMSW/PMIS da installare e testare presso il Porto di Bari e, successivamente, da trasferire, per gli utilizzi operativi, presso il CED del Comando Generale che rimane l'unico beneficiario dei prodotti creati;
- b. Studio del contesto normativo ed operativo per la creazione del prototipo di NMSW e per l'individuazione dello scenario architettonico ed esigenziale per l'utilizzazione del prototipo su scala nazionale come modulo integrato del sistema VTMS di proprietà del Comando generale;
- c. Individuazione delle modalità di integrazione tra il prototipo di NMSW ed il PCS GAIA al fine di scambiare informazioni di interesse dell'APB, nell'ambito delle proprie competenze in materia di supporto alle attività logistiche in ambito portuale e di integrazione operativa con sistemi analoghi dei porti transfrontalieri utilizzati da servizi di linea passeggeri e merci, con il sistema VTMS;
- d. Attività di formazione del personale coinvolto nelle attività di progetto e di comunicazione verso gli stakeholders italiani ed europei delle attività previste oltre alla disseminazione dei risultati;

VISTA la riforma dell'Amministrazione Pubblica che impone la costruzione di reti tecnico-operative per progettualità integrate con obiettivi comuni e condivisi realizzate da più soggetti istituzionali e locali, al fine di promuovere una qualità di intervento efficace ed efficiente, ove i risultati attesi siano conseguiti in economicità;

CONSIDERATO CHE uno degli strumenti per rendere più efficace ed efficiente l'azione della Pubblica Amministrazione è quello di consentire lo svolgimento dei procedimenti amministrativi utilizzando le moderne tecnologie informatiche ed eliminando lo scambio documentale in modalità cartacea;

VISTO CHE le parti condividono, in relazione al progetto ARGES, le attività che riguardano l'attuazione della direttiva 2010/65/UE e la conseguente definizione di un sistema pilota di National Maritime Single Window (NMSW), inteso come ulteriore evoluzione del sistema PMIS e reso interoperabile con altri sistemi informativi, primi fra tutti i sistemi informatici delle Autorità portuali, ai fini della successiva sperimentazione nel porto di Bari dove è stato sviluppato il sistema GAIA;

RITENUTO CHE sia utile e necessario, partendo dall'attuazione del progetto ARGES, sviluppare un'azione sinergica tra le parti finalizzata all'ottimizzazione delle risorse finanziarie ad esse destinate, e definire, quindi, a tal fine un protocollo con cui formalizzare gli impegni reciproci da assumere in merito all'attività di collaborazione da porre in essere per il perseguimento di obiettivi comuni;

VISTA pertanto la proposta di Accordo Quadro tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, l'Autorità Portuale di Bari ed il Politecnico di Bari con cui le parti si impegnano a sviluppare congiuntamente attività operative, di ricerca e di formazione nei settori di comune interesse individuando a tal fine, di seguito, i primi programmi di intervento:

1. Attuazione progetto ARGES;
2. Supporto per l'integrazione del prototipo di NMSW sviluppato in ARGES nel sistema nazionale PMIS;
3. Formazione specialistica al personale del Corpo delle Capitanerie di porto impegnato nell'utilizzo e gestione di sistemi ITS;

PRESO ATTO che, nell'ambito del predetto Accordo il Politecnico di Bari avrà i seguenti compiti:

- a) *È il responsabile scientifico per tutto quanto concerne la progettazione preliminare e la successiva attività esecutiva finalizzata alla realizzazione del prototipo ARGES;*
- b) *Garantisce, pur in relazione ad un sistema prototipale, il rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale per tutto quanto attiene le modalità di acquisizione, conservazione e scambio dei dati trattati dai sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni;*
- c) *Garantisce la riservatezza del materiale informativo e della documentazione messi a disposizione dal Comando generale, direttamente o tramite l'APB, adottando tutte le misure necessarie ad impedire la divulgazione;*
- d) *Promuove la conoscenza del Progetto ARGES e dei vantaggi derivanti dall'adozione del prototipo nei confronti dell'utenza finale, anche attraverso eventi e materiale promozionale, e/o sessioni di formazione;*



PRESO ALTRESI' ATTO CHE le attività oggetto dell'accordo, relativamente all'intervento "Attuazione progetto ARGES", riceveranno copertura finanziaria nell'ambito del budget assegnato alle parti di progetto e secondo quanto riportato nel partnership agreement del progetto medesimo; e che in relazione agli interventi individuati "Supporto per l'integrazione del prototipo di NMSW sviluppato in ARGES nel sistema nazionale PMIS" e "Formazione specialistica al personale del Corpo delle Capitanerie di porto impegnato nell'utilizzo e gestione di sistemi ITS" le Parti stabiliscono che entro tre mesi dalla data di sottoscrizione dell'accordo procederanno, con successivi atti d'intesa, alla individuazione delle modalità di attuazione. Le risorse economiche necessarie per l'attuazione degli interventi in questione potranno essere costituiti o da fondi all'uopo messi a disposizione da ciascuna parte nell'ambito delle proprie competenze istituzionali o da fondi reperiti con la partecipazione a progetti finanziati da Istituzioni terze, nazionali e/o europee, mediante la partecipazione a progetti all'uopo sviluppati; CONSIDERATA l'urgenza di deliberare in merito alla sottoscrizione dell'Accordo che avverrà in data 9/4/2014 e vista l'assenza di una adunanza degli organi collegiali del Politecnico in tempi utili ad assumere determinazioni sul punto

DECRETA

- di sottoscrivere l'Accordo Quadro tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, l'Autorità Portuale di Bari ed il Politecnico di Bari la cui bozza è allegata e parte integrante del presente decreto;
- di portare a ratifica il presente Decreto nella prima seduta utile del S.A.

Bari, 03/04/2014

f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Allegato 1

PROTOCOLLO DI INTESA ACCORDO QUADRO

Tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, con sede in Roma, Viale dell'Arte n.16, rappresentato dall'Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Comandante Generale Felicio Angrisano, (di seguito, per brevità, il "Comando generale");

e

l'Autorità Portuale di Bari, con sede in Bari, in Piazzale Cristoforo Colombo n.1, rappresentata dal Presidente Francesco Mariani (di seguito, per brevità, "APB");

e

il Politecnico di Bari, con sede in Bari, in Via E. Orabona n.4, rappresentato dal Rettore Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio (di seguito, per brevità, il "POLIBA").

Premesso che

- 1) Il Comando generale ai sensi del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 196 e s.m.i. (norma di attuazione della direttiva 2002/59/UE e s.m.i.) è l'Autorità nazionale competente, National Competent Authority NCA in materia di sistemi di monitoraggio e di informazione sul traffico navale ai fini di una migliore sicurezza ed efficienza di tale traffico, di una migliore risposta delle autorità in caso di incidente o in presenza di situazioni potenzialmente pericolose in mare, comprese le operazioni di ricerca e soccorso, e di un ausilio per migliorare la prevenzione e l'individuazione dell'inquinamento causato da navi;
- 2) ai sensi della Legge di conversione 17 Dicembre 2012, n.221, del D.L. 18 Ottobre 2012, n.179, art. 8 commi da 10 a 17 (norma di attuazione della direttiva 2010/65/UE) il Comando generale deve assicurare la semplificazione delle procedure amministrative correlate all'arrivo e alla partenza dai porti nazionali ed appropriati livelli di interoperatività tra i diversi sistemi pubblici che operano nell'ambito logistico e dei trasporti, nonché con i sistemi delle Autorità portuali, attraverso un'interfaccia unica costituita dal sistema PMIS di cui all'art.14 bis del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 196 e s.m.i.;



- 3) il Comando generale ha stipulato con un RTI il contratto rep. 3157 del 7 dicembre 2005 e successivi atti aggiuntivi per “la realizzazione della seconda tranches e gestione del sistema Integrato per il controllo del traffico marittimo e per le emergenze in mare (VTS)” attraverso il quale sono stati realizzati i sistemi centrali di controllo e monitoraggio del traffico marittimo (VTSC) e i sistemi PMIS e SafeSeaNet (SSN). Nell’ambito dell’RTI la SELEX ES S.p.A. ha sviluppato la progettazione e i principali sistemi informatici;
- 4) presso la Capitaneria di porto di Bari è stato attivato il sistema PMIS che risulta essere operativo dal 11/11/2013;
- 5) l’APB, istituita a seguito della Legge 28/01/1994 n.84, svolge i suoi compiti nei porti di Bari, Barletta e Monopoli per effetto dell’estensione della propria circoscrizione territoriale disposta con D.M.19 novembre 2007 e che fra le principali competenze vi sono l’indirizzo, la programmazione, il coordinamento, la promozione ed il controllo delle operazioni portuali di cui all’articolo 16, comma 1, e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti, con poteri di regolamentazione e di ordinanza;
- 6) il POLIBA è un’Istituzione pubblica che ha quali finalità primarie l’organizzazione e la promozione dell’istruzione superiore e della ricerca, nonché l’elaborazione ed il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche; che, pertanto, ha interesse a promuovere attività di ricerca universitaria nelle direzioni maggiormente produttive per il territorio quali sono lo sviluppo della logistica e l’utilizzazione delle tecnologie;
- 7) il Comando generale, l’APB ed il POLIBA, insieme all’Autorità Portuale di Igoumenitsa, all’Autorità Portuale di Patrasso, all’Autorità Portuale di Corfù, al CTI-Computer Technology Institute and Press ‘Diophantus’, alla Provincia Barletta-Andria-Trani, al Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici ed alla Regione dell’Epiro (Lead Partner) sono partner del progetto ARGES, finanziato nell’ambito del programma di Cooperazione Europea Territoriale Grecia-Italia 2007 – 2013, finalizzato al miglioramento dei servizi di trasporto via mare di merci e passeggeri nell’area di interesse e che prevede, a tale scopo, anche la possibilità di contribuire all’attuazione della direttiva 2010/65/UE nel rispetto dei contesti normativi che riguardano le portualità italiane ed elleniche;
- 8) Il Comando generale, l’APB ed il POLIBA hanno sottoscritto, unitamente agli altri partner di progetto, il “Partnership Agreement” con cui sono state formalizzate le modalità di attuazione delle attività previste in progetto secondo l’Application Form approvato dall’Autorità di Gestione del Programma E.T.C.P. Grecia-Italia 2007/2013 ed allegato al subsidy contract sottoscritto dal Lead Partner che prevede, fra l’altro, le seguenti attività di primaria importanza per i partner convenuti:
 - a. Implementazione della direttiva 2010/65/UE mediante la creazione di un prototipo operativo di NMSW/PMIS da installare e testare presso il Porto di Bari e, successivamente, da trasferire, per gli utilizzi operativi, presso il CED del Comando Generale che rimane l’unico beneficiario dei prodotti creati;
 - b. Studio del contesto normativo ed operativo per la creazione del prototipo di NMSW e per l’individuazione dello scenario architetture ed esigenziale per l’utilizzazione del prototipo su scala nazionale come modulo integrato del sistema VTMS di proprietà del Comando generale;
 - c. Individuazione delle modalità di integrazione tra il prototipo di NMSW ed il PCS GAIA al fine di scambiare informazioni di interesse dell’APB, nell’ambito delle proprie competenze in materia di supporto alle attività logistiche in ambito portuale e di integrazione operativa con sistemi analoghi dei porti transfrontalieri utilizzati da servizi di linea passeggeri e merci, con il sistema VTMS;
 - d. Attività di formazione del personale coinvolto nelle attività di progetto e di comunicazione verso gli stakeholders italiani ed europei delle attività previste oltre alla disseminazione dei risultati;

Considerato che

- (1) la riforma dell’Amministrazione Pubblica impone la costruzione di reti tecnico-operative per progettualità integrate con obiettivi comuni e condivisi realizzate da più soggetti istituzionali e locali, al fine di promuovere una qualità di intervento efficace ed efficiente, ove i risultati attesi siano conseguiti in economicità;
- (2) uno degli strumenti per rendere più efficace ed efficiente l’azione della Pubblica Amministrazione è quello di consentire lo svolgimento dei procedimenti amministrativi utilizzando le moderne tecnologie informatiche ed eliminando lo scambio documentale in modalità cartacea;
- (3) l’APB ha sviluppato e messo in opera, nell’ambito dei porti di propria giurisdizione (Bari, Barletta e Monopoli), il proprio Port Community System denominato GAIA e che tale sistema eroga già numerosi servizi informativi a beneficio della locale Capitaneria di porto e delle altre Forze di polizia impegnate in attività di security svolte in ambito portuale realizzando a livello locale una efficace concentrazione e distribuzione di informazioni a tutti i



- soggetti coinvolti nei vari processi portuali consentendo ai porti di offrire servizi di comunicazione ed informazione avanzati a passeggeri ed operatori;
- (4) il sistema PMIS, attualmente impiegato dalle agenzie marittime e dal personale della Capitaneria di porto di BARI per l'assolvimento telematico delle formalità amministrative previste all'arrivo e alla partenza delle navi, non soddisfa pienamente le funzionalità e i requisiti previsti dalla direttiva 2010/65/UE;
 - (5) Il Comando generale sta partecipando al progetto IMP coordinato dall'Agenzia Europea EMSA che si prefigge lo scopo di sviluppare un prototipo di NMSW coerente con la direttiva 2010/65/UE;
 - (6) le parti condividono, in relazione al progetto ARGES, le attività che riguardano l'attuazione della direttiva 2010/65/UE e la conseguente definizione di un sistema pilota di National Maritime Single Window (NMSW), inteso come ulteriore evoluzione del sistema PMIS e reso interoperabile con altri sistemi informativi, primi fra tutti i sistemi informatici delle Autorità portuali, ai fini della successiva sperimentazione nel porto di Bari dove è stato sviluppato il sistema GAIA.

Ritenuto che

sia utile e necessario, partendo dall'attuazione del progetto ARGES, sviluppare un'azione sinergica tra le parti finalizzata all'ottimizzazione delle risorse finanziarie ad esse destinate, e definire, quindi, a tal fine un protocollo con cui formalizzare gli impegni reciproci da assumere in merito all'attività di collaborazione da porre in essere per il perseguimento di obiettivi comuni.

Tutto ciò premesso e considerato, le "Parti" convengono quanto segue.

ARTICOLO 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ARTICOLO 2

Oggetto

Con il presente accordo quadro le parti si impegnano a sviluppare congiuntamente attività operative, di ricerca e di formazione nei settori di comune interesse individuando a tal fine, di seguito, i primi programmi di intervento:

2. Attuazione progetto ARGES;
3. Supporto per l'integrazione del prototipo di NMSW sviluppato in ARGES nel sistema nazionale PMIS;
4. Formazione specialistica al personale del Corpo delle Capitanerie di porto impegnato nell'utilizzo e gestione di sistemi ITS.

ARTICOLO 3

Attuazione progetto ARGES

Il presente accordo contiene la formalizzazione degli impegni che le parti si assumono nell'ambito del progetto ARGES e relativamente allo specifico aspetto che riguarda la progettazione, implementazione e sperimentazione nel porto di Bari di un prototipo di NMSW a completamento delle funzionalità già sviluppate nel sistema PMIS. A tale riguardo le parti convengono che :

- a) Le funzionalità e l'architettura del prototipo dovranno essere conformi a quanto previsto dalla direttiva 2010/65/UE e dalla normativa nazionale di recepimento. Saranno, quindi, studiate/sviluppate/completate la funzionalità necessarie per disporre di un applicativo che consenta l'interazione tra tutti gli attori coinvolti nei processi oltre che l'integrazione con il sistema PMIS: interfacce per la ricezione di tutte le formalità nelle modalità previste, l'interoperabilità con il sistema doganale, l'interoperatività con i sistemi delle Autorità portuali, l'accessibilità al sistema da parte delle altre Amministrazioni.
- b) Al termine della fase di sviluppo, il prototipo sarà sperimentato nel porto di BARI e sarà, quindi, pienamente interoperabile con il sistema GAIA; sarà facoltà del Comando generale decidere, in base agli esiti della sperimentazione in parola, l'eventuale impiego operativo del sistema.
- c) Pur nel rispetto di quanto sopra, l'attività di progettazione da porre in essere dovrà prevedere delle soluzioni tecniche standard che agevolino il riutilizzo su base nazionale dell'architettura di NMSW che sarà adottata per il prototipo. Le modalità di eventuale riutilizzo verranno decise dal Comando generale, trattandosi di software di proprietà pubblica.



- d) Il prototipo ARGES sarà realizzato consentendo, per quanto possibile, l'integrazione con i processi autorizzativi e di business già sviluppati nel sistema PMIS, implementando, ove necessario, modalità efficaci di scambio dati tra i due sistemi.
- e) Compatibilmente con le policy di governance di eventuali altri progetti pilota simili, quali il progetto IMP attuato da EMSA, si potranno sfruttare le soluzioni già adottate al fine di renderle funzionali alle attività in oggetto.
- f) Tutti gli studi, i documenti, i software prodotti in attuazione al presente accordo restano di proprietà delle Parti che stabiliranno di intesa le forme per la comunicazione e/o la disseminazione dei risultati.

ARTICOLO 4

Compiti del Comando generale

Nell'ambito dell'oggetto del presente accordo, il Comando generale con la necessaria collaborazione e ausilio del personale della Capitaneria di Porto di Bari:

- a) Rende disponibili le conoscenze volte a consentire la progettazione, implementazione e sperimentazione nel porto di BARI di un prototipo di NMSW a completamento delle funzionalità già sviluppate nel sistema PMIS;
- b) Approva le specifiche tecniche e l'architettura software del prototipo di NMSW;
- c) Collabora nel ridisegno dei nuovi processi di business al fine di assicurarne la loro compatibilità con il sistema VTSC-PMIS e a misurarne l'efficacia degli stessi;
- d) Provvede al collaudo del prototipo di NMSW a completamento delle funzionalità già sviluppate nel sistema PMIS;
- e) Autorizzerà la ditta SELEX ES S.p.A. a mettere a disposizione di APB e del POLIBA, a titolo gratuito, tutte le informazioni e la documentazione tecnica sul PMIS necessarie per lo sviluppo del progetto;

ARTICOLO 5

Compiti dell'APB

Nell'ambito dell'oggetto del presente accordo, l'APB:

- a) È il principale referente per tutto quanto concerne la progettazione preliminare e la successiva attività esecutiva finalizzata alla realizzazione del prototipo ARGES, e predispone il personale, le infrastrutture e le risorse HW e SW funzionali allo scopo;
- b) Garantisce, pur in relazione ad un sistema prototipale, il rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale per tutto quanto attiene le modalità di acquisizione, conservazione e scambio dei dati trattati dai sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni;
- c) Coordina tra tutti i soggetti interessati la sperimentazione del prototipo nel porto di Bari, avvalendosi eventualmente del Comando generale per agevolare il coinvolgimento delle altre Amministrazioni;
- d) Riferisce, con cadenza trimestrale, al Comando generale e alla Capitaneria di porto di Bari circa le attività svolte; tali aggiornamenti assumono il valore di resoconto al termine di ogni fase intermedia.
- e) Mette a disposizione il proprio know-how acquisito nella realizzazione del PCS GAIA.
- f) Garantisce la riservatezza del materiale informativo e della documentazione messa a disposizione dal Comando generale, direttamente o tramite la ditta SELEX ES S.p.A., adottando tutte le misure necessarie ad impedire la divulgazione;
- g) Promuove la conoscenza del Progetto ARGES e dei vantaggi derivanti dall'adozione del prototipo nei confronti dell'utenza finale, anche attraverso eventi e materiale promozionale, e/o sessioni di formazione;

ARTICOLO 6

Compiti del POLIBA

Nell'ambito dell'oggetto del presente accordo, il POLIBA:

- a) È il responsabile scientifico per tutto quanto concerne la progettazione preliminare e la successiva attività esecutiva finalizzata alla realizzazione del prototipo ARGES;
- b) Garantisce, pur in relazione ad un sistema prototipale, il rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale per tutto quanto attiene le modalità di acquisizione, conservazione e scambio dei dati trattati dai sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni;



- c) Garantisce la riservatezza del materiale informativo e della documentazione messi a disposizione dal Comando generale, direttamente o tramite l'APB, adottando tutte le misure necessarie ad impedire la divulgazione;
- d) Promuove la conoscenza del Progetto ARGES e dei vantaggi derivanti dall'adozione del prototipo nei confronti dell'utenza finale, anche attraverso eventi e materiale promozionale, e/o sessioni di formazione;

ARTICOLO 7

Oneri economici dell'accordo

Le attività che sono oggetto del presente accordo, relativamente all'intervento n.1 "Attuazione progetto ARGES", riceveranno copertura finanziaria nell'ambito del budget ad esse assegnati e secondo quanto riportato nel *partnership agreement* del progetto medesimo. Le parti hanno facoltà di utilizzare, senza alcun obbligo, anche altri fondi che risultino nella propria disponibilità.

ARTICOLO 8

Attuazione ulteriori interventi programmati

In relazione agli interventi individuati n.2 "Supporto per l'integrazione del prototipo di NMSW sviluppato in ARGES nel sistema nazionale PMIS" e n.3 "Formazione specialistica al personale del Corpo delle Capitanerie di porto impegnato nell'utilizzo e gestione di sistemi ITS" le parti stabiliscono che entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo procederanno, con successivi atti d'intesa, alla individuazione delle modalità di attuazione.

Le risorse economiche necessarie per l'attuazione degli interventi in questione potranno essere costituiti o da fondi all'uopo messi a disposizione da ciascuna parte nell'ambito delle proprie competenze istituzionali o da fondi reperiti con la partecipazione a progetti finanziati da Istituzioni terze, nazionali e/o europee, mediante la partecipazione a progetti all'uopo sviluppati.

ARTICOLO 9

Tempistiche e Cabina di regia

Il presente Protocollo d'intesa ha efficacia tre anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere rinnovato con l'accordo delle parti.

Le Parti stabiliscono la costituzione di una Cabina di regia, costituita da un componente per ciascuna Parte designato entro quindici giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo, a cui spetterà il compito di dare attuazione agli obiettivi dell'accordo stesso.

Ogni Componente riferisce alla propria Amministrazione l'andamento delle attività oggetto dell'accordo al fine di consentire l'esercizio del controllo sulla coerenza con gli obiettivi fissati.

I componenti della Cabina di regia non percepiranno alcuna indennità stipendiale accessoria per effetto di detta attività.

Le riunioni della Cabina di regia si terranno, salvo diverse intese fra le Parti, presso il Comando generale.

ARTICOLO 10

Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le Parti sarà competente in via esclusiva l'Autorità Giudiziaria del Foro di Bari.

Il presente protocollo, sottoscritto in n.3 originali, si compone di n.11 pagine numerate.

Letto, approvato e sottoscritto in data _____

Per l'Autorità Portuale
Il Presidente
Dott. Francesco MARIANI

Per il Politecnico di Bari
Il Rettore



Prof. Eugenio Di Sciascio

Per il Comando Generale del Corpo delle
Capitanerie di porto – Guardia Costiera
Amm.Isp.Capò (CP) Felicio ANGRISANO

Il Senato Accademico ratifica il D.R. n. 120 del 28 marzo 2014 e il D.R. n. 136 del 4 aprile 2014.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

P. 10 o.d.g. - Sistema di misurazione e valutazione delle performance

L'esame del punto all'ordine del giorno è rinviato al fine di consentire di completare il dialogo che è in corso con i Dipartimenti.

Il Direttore Generale, inoltre, comunica che il 7 maggio p.v. si terrà, presso l'Amministrazione Centrale, un seminario destinato al personale docente che al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, di approfondimento sul Sistema di misurazione e valutazione delle performance.

P. 18 o.d.g. - Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010.

Il Rettore riferisce che è stato inviato una bozza di regolamento a cui sono state apportate alcune modifiche e/o integrazioni rispetto a quello trasmesso nella precedente seduta di Senato.

Di seguito si riporta il testo del regolamento:

Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010

Titolo I Principi generali

Art. 1

Finalità e ambito di applicazione

Il presente Regolamento, adottato ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168, disciplina, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori e del Codice etico del Politecnico di Bari, le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 dicembre 2010, n.240.

Art. 2

Programmazione triennale del fabbisogno di professori di prima e di seconda fascia

1. Il Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico, approva, nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ateneo, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delibera l'attribuzione dei posti del personale docente.

2. Nell'ambito della programmazione triennale almeno un quinto delle risorse disponibili, come previsto dall'art. 18 - comma 4 - della Legge 240/10, sarà vincolato alla chiamata di coloro che nel corso dell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari, nel Politecnico di Bari.

3. Nell'ambito della programmazione triennale il Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico può, fino al 31/12/2017, destinare annualmente fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo a procedure valutative per la chiamata nel ruolo di professore I e II fascia di cui all'art. 2. 4 - comma 6 della Legge n. 240/2010, definendo anche il numero massimo di procedure attivabili.



Art. 3

Richieste delle Strutture

- 1. Il Consiglio di Dipartimento, nei limiti delle risorse ad esso attribuite ed in base alle specifiche esigenze didattiche e scientifiche e coerentemente con i criteri di priorità stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, delibera l'attivazione di procedure di chiamata per professori di I o di II fascia.*
- 2. La delibera deve essere adottata, previo parere delle Scuole - se attivate- in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I fascia per le proposte di professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per quelle di professori di II fascia, e deve indicare, con adeguata motivazione, una delle seguenti modalità di copertura:*
 - a. chiamata all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 - comma 1 della Legge 240/2010;*
 - b. chiamata all'esito di procedura valutativa ai sensi e con le modalità previste dell'art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010;*
 - c. chiamata all'esito di procedura valutativa ai sensi e con le modalità previste dell'art. 24 - comma 6 della Legge 240/2010;*
 - d. chiamata diretta o per chiara fama secondo le disposizioni di cui all'art.1 - comma 9 della Legge 230/2005, e successive modificazioni.*
- 3. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve, inoltre, contenere le seguenti indicazioni:*
 - a. la fascia per la quale viene richiesto il posto;*
 - b. le modalità di copertura finanziaria della posizione;*
 - c. l'Area scientifica e/o il macro settore e/o il settore concorsuale, di cui al DM 29.07.2011, n. 336 per il quale viene richiesto il posto;*
 - d. l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;*
 - e. le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico, in coerenza con l'apposito Regolamento di Ateneo sull'impegno didattico;*
 - f. gli standard qualitativi, di cui al DM 04.08.2011, n. 344, e gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene richiesta la copertura o previsti dall'art. 24 comma 5 della Legge 240/2010;*
 - g. l'indicazione delle modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese;*

Titolo II

*Chiamata di professori di I e II fascia all'esito di procedura selettiva
ai sensi dell'art. 18 - comma 1 - Legge n. 240/2010*

Art. 4

Procedura selettiva

- 1. La procedura selettiva è svolta previa emanazione da parte del Rettore di un bando pubblicato sul sito di Ateneo e su quelli del Ministero dell'Istruzione e dell'Università e dell'Unione Europea; l'avviso del bando è inoltre pubblicato in Gazzetta Ufficiale.*
- 2. Il bando è pubblicato per almeno 30 giorni consecutivi che decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.*
- 3. Nel bando devono essere specificati:*
 - a. la fascia per la quale viene richiesto il posto;*
 - b. il numero dei posti per i quali è richiesta la copertura;*
 - c. il Dipartimento di afferenza;*
 - d. la sede di servizio;*
 - e. l'Area scientifica e/o il macro settore e/o il settore concorsuale di cui al DM 336/2011, per il quale viene richiesto il posto;*
 - f. l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;*
 - g. le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico);*



- h. il trattamento economico e previdenziale previsto;*
- i. il termine e le modalità di presentazione delle domande;*
- j. i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;*
- k. l'indicazione dei criteri di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi ai sensi del successivo Art. 7 del presente Regolamento;*
- l. eventuale indicazione di un numero massimo di pubblicazioni, che non potrà essere inferiore a dodici;*
- m. l'indicazione delle modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese;*

Art. 5

Commissione di valutazione

- 1. La Commissione, nominata con decreto rettorale, è composta da tre professori ordinari o docenti stranieri di elevata qualificazione e di posizione accademica di pari livello, di cui almeno due non appartenenti ai ruoli del Politecnico di Bari ovvero di uno stesso altro Ateneo. Uno dei componenti è individuato su proposta del Dipartimento che ha bandito la procedura; i restanti sono sorteggiati da un elenco composto da almeno 10 docenti, individuati in accordo con quanto previsto ai successivi comma 3-5.*
- 2. Il Rettore rende pubblica la proposta di composizione della Commissione dal Dipartimento sul sito di Ateneo per un periodo non inferiore a dieci giorni prima di procedere all'emanazione del decreto.*
- 3. I componenti della Commissione in ruolo presso Atenei italiani devono essere già inseriti negli elenchi degli aspiranti commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica ex art. 16 della L. 240/2010, o in possesso, alla data di pubblicazione del bando, dei requisiti richiesti dal MIUR per la partecipazione a dette commissioni (in possesso delle necessarie mediane), e devono appartenere allo stesso settore concorsuale oggetto della selezione ovvero, in mancanza di appartenenti, allo stesso macro settore concorsuale.*
- 4. Non possono essere nominati i professori che abbiano fatto parte della Commissione per il conseguimento dell'abilitazione nazionale per lo stesso settore ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e fascia della sessione di riferimento nella tornata precedente.*
- 5. Non possono fare parte della Commissione i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6 - comma 7 della Legge 240/2010.*
- 6. Il decreto di nomina è pubblicato all'Albo ufficiale e sul sito dell'Ateneo.*
- 7. Dalla data di pubblicazione decorrono 30 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiderazione dei commissari.*
- 8. Per la nomina della Commissione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. La partecipazione ai lavori costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. La mancata partecipazione ai lavori da parte dei componenti la Commissione, accertata con decreto rettorale, comporta la decadenza dalla Commissione stessa. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un componente di Commissione per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il decreto di accettazione da parte del Rettore.*
- 9. La Commissione individua al suo interno un Presidente e un segretario verbalizzante, ruoli che possono essere ricoperti da una stessa persona.*
- 10. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza degli stessi.*
- 11. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza tutte le proprie sedute con modalità che dovranno essere adeguatamente riportate a verbale. Le eventuali sedute che prevedano dei colloqui con i candidati devono essere effettuate in presenza.*

Art. 6

Candidati ammissibili alle selezioni

- 1. Al procedimento possono essere ammessi:*
 - a. studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010 per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, per la fascia e per le funzioni oggetto del procedimento;*
 - b. candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 210/1998 per la fascia corrispondente a quella*



per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;

c. professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;

d. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza di cui al DM del 02.05.2011, n. 236 e successivi aggiornamenti.

2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede l'attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

Art. 7

Modalità di svolgimento delle selezioni

1. Le Commissioni valutano i candidati ammessi al procedimento di cui al presente Titolo II sulla base:

a. del curriculum;

b. delle pubblicazioni scientifiche;

c. dell'attività didattica.

2. I candidati dovranno obbligatoriamente produrre, pena esclusione dalla selezione, un curriculum scientifico e professionale in lingua inglese.

3. I candidati dovranno presentare, pena esclusione dalla selezione, l'intera documentazione utile alla valutazione sia in formato cartaceo che elettronico, con le modalità che saranno indicate nel bando.

4. La valutazione avviene sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e degli ulteriori elementi previsti nel bando.

5. Al termine dei lavori, sulla base di tali criteri, la Commissione redige, a maggioranza dei componenti, una graduatoria dei candidati selezionati a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la selezione, in numero pari al massimo a cinque volte il numero dei posti messi a concorso.

6. La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per successive procedure selettive del Politecnico di Bari.

Art. 8

Termine del procedimento

1. Le Commissioni concludono i propri lavori entro tre mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina del Rettore all'Albo ufficiale dell'Ateneo.

2. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori, il Rettore, con provvedimento motivato, provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

3. Per ogni seduta della Commissione deve essere redatto un apposito verbale siglato e firmato da tutti i componenti, con relativi allegati. I verbali e i relativi allegati sono redatti in lingua italiana. Laddove i componenti della Commissione dichiarino di non comprendere la lingua italiana, i verbali e i relativi allegati saranno redatti in lingua inglese. In tal caso, il responsabile del procedimento, prima dell'emanazione del decreto di approvazione degli atti, dovrà provvedere a far effettuare apposita traduzione giurata in lingua italiana di tutti i verbali e dei relativi allegati.

4. Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro 60 giorni dalla consegna dei verbali al competente Ufficio dell'Amministrazione. Nel caso in cui si sia dovuto provvedere alla traduzione giurata in lingua italiana il termine decorre dal giorno di consegna al responsabile del procedimento della traduzione stessa.

5. Il decreto di cui al precedente comma e la graduatoria sono pubblicati sul sito di Ateneo.

Art. 9

Chiamate dei candidati

1. All'esito della procedura selettiva, il Consiglio di Dipartimento, sentita la Scuola -se attivata- in cui è previsto



l'assolvimento del compito istituzionale, propone al Consiglio di amministrazione, entro due mesi dall'approvazione degli atti, la chiamata del candidato primo in graduatoria per la conseguente deliberazione. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta dei professori di I fascia per la chiamata di professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per la chiamata dei professori di II fascia.

2. Alla deliberazione di chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, seguirà il decreto direttoriale di nomina con la data della presa di servizio.

3. Entro il termine massimo di sessanta giorni decorrenti dalla data di deliberazione del Consiglio di amministrazione, e comunque successivamente all'emanazione del decreto di nomina di cui al comma precedente, in presenza di motivate ulteriori esigenze didattiche e scientifiche, il Consiglio di Dipartimento, sentita la Scuola -se attivata- in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, può proporre al Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di I fascia per la chiamata di professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per la chiamata dei professori di II fascia, la chiamata di ulteriori candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia stata accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria.

4. Trascorso il termine di sessanta giorni di cui al comma precedente senza che siano state avanzate ulteriori proposte di chiamata, la graduatoria cessa di avere validità.

5. Nel caso in cui il Dipartimento non effettui le proposte di chiamate di cui ai precedenti commi 1 e 3, le risorse saranno riacquisite dal Consiglio di amministrazione che deciderà in merito alla loro eventuale riassegnazione.

6. Le nomine sono disposte dal Direttore Generale con proprio decreto, previa verifica delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 18 – comma 1 - lett. b della Legge 240/2010 eventualmente intervenute.

Titolo III

Chiamata nel ruolo di professore associato all'esito di procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 - comma 5 Legge n. 240/2010

Art. 10

Modalità di svolgimento della procedura

1. Il Consiglio di Dipartimento, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, valuta, nel terzo anno di contratto, il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale prevista dall'art. 16 della Legge n. 240/2010.

2. Sono oggetto di valutazione l'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti e l'attività di ricerca scientifica, secondo i criteri definiti dal DM 04.08.2011, n. 344. A tal fine il Consiglio di Dipartimento nomina, sentita la Scuola -se attivata- in cui è stato assolto il compito istituzionale, una commissione composta da tre professori di prima fascia anche esterni all'Ateneo che si esprime nel termine massimo di 30 giorni decorrenti dalla data del decreto di nomina.

3. Nella delibera con la quale prende atto del giudizio della suddetta commissione il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata nel ruolo di professore associato del candidato che ha superato con esito positivo la valutazione.

4. La nomina è disposta dal Direttore Generale con proprio decreto, previa verifica delle situazioni di incompatibilità di cui all'art.18 – comma 1 - lett. b della Legge 240/2010 eventualmente intervenute.

Titolo IV

*Chiamata nel ruolo di professore I e II fascia all'esito di procedura valutativa
(art. 24 - comma 6 Legge n. 240/2010)*

Art. 11

Modalità di svolgimento della procedura

1. Successivamente all'approvazione della proposta di copertura di cui all'art. 2 comma 3, il Dipartimento avvia la procedura mediante la pubblicazione sul Portale di Ateneo e sul Sito del Dipartimento di un avviso nel quale sono riportati:

- a) Il numero di posti richiesti;*
- b) l'indicazione del Settore Concorsuale e dell'eventuale Settore Scientifico Disciplinare;*
- c) la fascia di inquadramento;*



- d) la sede di servizio; nel caso di più posti con diverse sedi di servizio, le modalità di assegnazione a ciascuna sede dei candidati che all'esito della procedura risultino maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche previste dal bando;
- e) il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura da parte dei candidati, che non potrà essere inferiore a 15 giorni, cui deve essere allegato il curriculum vitae datato e firmato contenente l'elenco dei titoli, pubblicazioni e attività svolte.
- f) l'indicazione degli standard di valutazione di cui all'art. 3 comma 3 lettera f, e gli eventuali ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura.
2. Alle procedure relative a posti di seconda fascia possono partecipare tutti i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo abilitati di seconda fascia per il Settore concorsuale oggetto della procedura; alle procedure relative ai posti di prima fascia possono partecipare tutti i professori di seconda fascia e i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo abilitati di I fascia per il Settore concorsuale oggetto della procedura.
3. La procedura è effettuata da apposita Commissione di valutazione la cui composizione e le cui modalità di funzionamento sono disciplinate dagli artt. 5 e 7 del presente Regolamento.
4. La Commissione formula un motivato giudizio sull'attività del/i candidato/i basato sulla valutazione analitica e l'attribuzione dei relativi punteggi agli elementi oggetto di valutazione di cui al titolo 1.
5. La Commissione, a completamento dei propri lavori, individua il/i candidato/i maggiormente qualificato/i a svolgere le funzioni didattiche scientifiche per le quali è stato bandito/sono stati banditi i posti in numero pari ai posti dichiarati come disponibili nell'ambito della procedura. La Commissione conclude i propri lavori nei termini previsti all'art. 8.
6. La procedura di chiamata del/dei candidato/i è disciplinata dall'art. 9 del presente regolamento.

Titolo V

Chiamata diretta o per chiara fama ai sensi dell'art.1 - comma 9 Legge 230/2005, e successive modificazioni

Art. 12

Chiamata diretta o per chiara fama

1. La copertura di posti di professore di I e di II fascia mediante chiamata diretta può riguardare:
- studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere;
 - studiosi che abbiano già svolto per chiamata diretta, autorizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del programma di rientro dei cervelli, un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale viene proposta la chiamata;
 - studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con DM 01.07.2011.
2. La proposta di chiamata può essere adottata dal Consiglio di Dipartimento, sentita la Scuola -se attivata- in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, a maggioranza assoluta dei professori di I fascia per le chiamate dei professori di I fascia, e dai professori di I e II fascia per quelle dei professori di II fascia.
3. I Consigli di Dipartimento possono proporre altresì la copertura di posti di professori ordinari mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama.

Art. 13

Procedura di chiamata diretta o per chiara fama

1. Le proposte devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, valutata la compatibilità economica e finanziaria e la programmazione triennale.
2. Le delibere del Consiglio di Amministrazione unitamente alla documentazione ritenuta necessaria, vengono trasmesse al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che, sentito il CUN, può autorizzare le chiamate.
3. Il Rettore, con proprio decreto dispone:
- per la chiamata diretta, la nomina a professore di I o II fascia determinando la relativa classe di stipendio, sulla base del percorso professionale, accademico, scientifico e dell'eventuale anzianità di servizio dello studioso;
 - per la chiamata di chiara fama, la nomina a professore ordinario e l'attribuzione della relativa classe di



stipendio sulla base del prestigio scientifico internazionale, della posizione, dei meriti accademici, dell'eventuale anzianità di servizio e di ogni altro utile elemento di valutazione.

*Titolo VI
Disposizioni finali
Art. 14*

Entrata in vigore del Regolamento

Il Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia, emanato ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010, entra in vigore dal giorno successivo dalla data di emanazione del decreto rettorale.

*Art. 15
Abrogazioni di norme*

Dall'entrata in vigore del Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010, è abrogato il Regolamento sulle modalità di espletamento delle procedure per la copertura dei posti vacanti dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori emanato con D.R. n. 20/AG del 09.11.1999.

Il Rettore ritiene che prevedere nel regolamento l'obbligo della prova didattica per i ricercatori che concorrono per accedere al ruolo di professore associato, come da alcuni auspicata, sia difficile valutazione in sede di prova concorso anche perché sarebbe espletata, probabilmente, in un periodo di tempo breve e poi sarebbe svilente per molti ricercatori che, nella loro carriera, hanno svolto sovente attività didattica nel Politecnico di Bari. Pertanto, il Rettore dichiara la sua contrarietà a introdurre la prova didattica nel citato regolamento.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciare parere in merito.

Il prof. Berardi, in merito all'art. 7, comma 3, laddove si obbliga il candidato a fornire, sia in formato cartaceo che elettronico, l'intera documentazione utile alla valutazione, ritiene che nell'ottica del processo di dematerializzazione sia opportuno che sia prevista soltanto il formato elettronico.

Il prof. Galiotti ritiene opportuno prevedere l'introduzione della prova didattica, in quanto sempre più spesso si riscontra una scarsa capacità dei docenti a erogare didattica.

L'arch. Montalbano ritiene doveroso che nel regolamento in discussione sia prevista una distinzione tra i candidati che hanno svolto attività didattica e coloro che non l'hanno mai svolta e, quindi, di prevederla soltanto per questi ultimi. In merito alla composizione della commissione, di cui all'art. 5, l'arch. Montalbano ritiene che il numero dei componenti non superiore a tre, al fine di rendere la procedura più snella. Inoltre, l'arch. Montalbano lamenta che, nell'attuale Statuto, il Senato Accademico sia stato esautorato da importanti funzioni unzioni di indirizzo, a vantaggio del Consiglio di Amministrazione, come la programmazione triennale e strategica di Ateneo e la chiamata dei docenti.

L'ing. Dotoli ritiene che si dovrebbe optare per l'adozione di un regolamento il più possibile snello che preveda procedure rapide, efficaci e condivise. A riguardo, manifesta la propria contrarietà all'introduzione della prova didattica in quanto genererebbe un'alea di giudizio e tempi maggiori per l'espletamento della procedura concorsuale. Per quanto riguarda la composizione della commissione giudicatrice, l'ing. Dotoli condivide la proposta di regolamento, ovvero che sia composta da tre professori di elevata qualificazione di cui almeno due non appartenenti ai ruoli del Politecnico di Bari e che uno dei componenti è individuato su proposta del Dipartimento che ha bandito la procedura; i restanti sono sorteggiati da un elenco composto da almeno 4 docenti.

Il prof. Monno condivide quanto dichiarato dall'ing. Dotoli, rimarcando la necessità di rendere le procedure snelle e efficaci.



Il prof. D'Amato Guerrieri si dichiara favorevole all'introduzione della prova didattica, in quanto ritiene che sia un'abilità importante che caratterizza un docente.

Inoltre ritiene necessario che si evidenzi la distinzione tra settori scientifici bibliometrici e non bibliometrici e, proprio a riguardo dell'art. 7, co. 3, laddove si obbliga il candidato a fornire sia in formato cartaceo che elettronico l'intera documentazione utile alla valutazione, ritiene che sia opportuno lasciare invariata tale disposizione.

Il prof. Castorani ritiene opportuno che la prova didattica sia introdotta esclusivamente per i candidati che non l'hanno svolta precedentemente.

Invece, per quanto riguarda l'art. 3, co. 1, ritiene che debba essere il Consiglio di Dipartimento a individuare i settori scientifici e disciplinari per i quali attivare le procedure di chiamata di I e II fascia, e non il Consiglio di Amministrazione, come si evince dal citato articolo. Inoltre, le risorse finanziarie devono essere assegnate a monte ripartendole per fasce di concorso.

Il prof. Castorani dichiara di condividere la proposta relativa alla composizione della commissione, ma propone che un componente sia scelto dal Rettore su proposta di due terne di nominativi avanzate dal Consiglio di Dipartimento, esplicitandone le motivazioni (art. 5, co. 1).

In merito all'art. 5, co. 3, il prof. Castorani propone una modifica, ovvero che i componenti della commissione debbano essere in possesso di ampia qualificazione scientifica, anziché essere in possesso delle necessarie mediane.

In ultimo, il prof. Castorani si dichiara perplesso sulla competenza del Consiglio di Amministrazione ad approvare il regolamento in discussione.

Il prof. Camarda si dichiara favorevole all'introduzione della prova didattica soltanto per i candidati che non l'hanno mai sostenuta.

Per quanto riguarda la composizione della commissione, ritiene che il componente proposto dal Consiglio di Dipartimento sia scelto da un elenco di quattro nominativi anziché dieci.

Inoltre, propone una modifica all'art. 9, co. 3, invece che: "...Entro il termine massimo di sessanta giorni...", chiede che sia modificato con un periodo congruo, ovvero sei mesi o un anno.

Il prof. Corsi dichiara di essere fermamente contrario all'introduzione della prova didattica sarebbe riduttiva e pregiudizievole. per i candidati, in particolare per coloro che provengono dal Politecnico di Bari e per tutti coloro che possono documentare di averla già svolta. Anche il prof. Corsi propende per un regolamento che renda, il più possibile, rapida la procedura.

Il prof. Marzano esprime critiche sull'impianto generale del regolamento e sulle modalità della relativa discussione. In particolare ritiene che il ruolo del Senato Accademico sia stato sminuito nella funzione di indirizzo a vantaggio del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, si riscontra uno scarso coinvolgimento delle strutture dipartimentali.

Per quanto riguarda il regolamento in discussione, il prof. Marzano ritiene che i requisiti richiesti per i componenti della commissione (art. 5), come previsto nei regolamenti del Politecnico di Milano e Torino, debbano prevedere il possesso di elevata qualificazione scientifica e internazionale e non semplicemente il possesso delle "necessarie mediane" in quanto questo criterio è solamente numerico.

Il prof. Mastrorilli si ritiene favorevole all'introduzione della prova didattica nella procedura concorsuale. Mentre per quanto riguarda la qualificazione richiesta ai commissari (art. 5), chiede che si individuino criteri oggettivi e certi che, sicuramente, non sono riscontrabili nel requisito di comprovato riconoscimento internazionale o elevata qualificazione scientifica.

Anche il prof. Mastrorilli chiede che sia incrementato il periodo di sessanta giorni previsto nell'art. 9, co. 3.

L'ing. Dotoli lamenta il ritardo accumulato dal Politecnico nell'adottare il regolamento in discussione, la cui adozione è disposta dalla legge 240/2010.

Per quanto riguarda la prova didattica, l'ing. Dotoli suggerisce di prendere in considerazione quanto disposto dal regolamento dell'Università di Bologna:



“Art. 5 Valutazione dell'attività didattica

- 1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, nonché la congruenza delle attività con gli elementi di ulteriore qualificazione di cui all'art. 2 comma 3 lett. b).*
- 2. Ai fini della valutazione dell'attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti, possono essere considerate le attività di predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato, i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.*
- 3. Limitatamente alle procedure di cui agli artt. 24 commi 5 e 6 della legge 240/2010, possono inoltre essere considerati, utilizzando gli strumenti predisposti dall'ateneo, gli esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli o degli insegnamenti tenuti. Al riguardo, sono attribuiti punti solo se le percentuali di risposte positive per i quesiti sulla presenza e sulla puntualità sono superiori o uguali al 50 per cento per ciascuna delle attività formative per ciascun anno accademico dell'ultimo triennio oppure se le percentuali di risposte positive ottenute complessivamente dal docente per le attività formative dell'ultimo triennio sono superiori o uguali all' 80 per cento sia per la presenza che per la puntualità. Sono esclusi dal novero delle attività formative rilevabili i periodi di godimento di aspettativa concessa nei casi previsti dalla legge. I punti sono attribuiti tenendo in considerazione le percentuali medie di risposte positive al quesito sulla soddisfazione complessiva. Le suddette percentuali medie sono calcolate con riferimento alle percentuali di risposte positive ottenute per ciascuna attività formativa ponderate per il corrispondente numero di schede raccolte e riferite al maggior numero di anni accademici per cui sono disponibili le rilevazioni nell'ultimo triennio”.*

Il prof. Galietti propone la discussione di seguenti emendamenti motivandoli come segue:

1. Eliminazione dell'articolo 2. Se il testo riprende le norme già esistenti è pleonastico. Il prof. Galietti non ritiene che lo spirito della norma sia stato effettivamente recepito e l'articolo 2, così come scritto e motivato nella relazione, serva a limitare e diminuire, nell'interpretazione della norma, il ruolo del Senato Accademico piuttosto che a definire qualcosa di utile ai fini del regolamento in oggetto.
2. Designazione da parte del Senato Accademico mediante sorteggio dei componenti esterni delle commissioni giudicatrici. La versione attuale del regolamento con la possibilità di scelta diretta da parte del Rettore sovraesponde l'Ateneo nella persona del Magnifico Rettore che in quanto ruolo di presidenza del Consiglio di Amministrazione ha già deliberato il settore in cui bandire il posto e designerebbe anche i commissari esterni sebbene nell'ambito di una lista. Il meccanismo del sorteggio sarebbe di garanzia e totale trasparenza.
3. Si ritiene inopportuno prevedere per i componenti della commissione (art. 5) criteri che di fatto sono fortemente contestati dalla comunità accademica, come già affermato dal prof. Marzano. Gli attuali metodi di valutazione bibliometrica, quantificando in modo improprio le attività e soprattutto la qualità scientifica del candidato commissario, determina le premesse per una visione distorta della qualità scientifica. Peraltro la scelta di un candidato ad un posto di ruolo non può e non deve limitarsi alla quantità della produzione (unico criterio nei fatti dell'ASN) ma deve tener conto del profilo complessivo del candidato stesso, includendo la didattica. Per estensione anche il commissario deve poter avere stesso profilo completo. Si propone dunque la sostituzione del criterio "deve essere sorteggiabile per la partecipazione alle commissioni ASN" proposta in ultimo con "deve essere di elevato profilo e qualificazione". In nessun modo, comunque, deve essere fatto riferimento al criterio delle mediane che, visto le critiche elevate dalla intera comunità scientifica, è comunque destinato a modificarsi nel corso di breve tempo rendendo il regolamento in approvazione soggetto a modifiche necessarie nel breve periodo.

Il Rettore, in merito alle osservazioni avanzate, è dell'orientamento che la prova didattica sia introdotta soltanto per i candidati che non hanno svolto attività didattica a livello universitario.

Per quanto riguarda la “dematerializzazione”, ovvero la richiesta di prevedere che il candidato debba fornire soltanto in formato elettronico l'intera documentazione utile alla valutazione, il Rettore ricorda che ci sono settori scientifici, come architettura, per i quali è necessario prevedere la possibilità che il candidato possa fornire la documentazione anche in formato cartaceo. Pertanto, sarebbe opportuno prevedere entrambe le tipologie e, successivamente, disciplinarlo nell'ambito dei singoli bandi.

In merito alla composizione delle commissioni giudicatrici, il Rettore ritiene imprescindibile che i requisiti richiesti per partecipare a dette commissioni sia il possesso delle mediane, di cui all'art. 6, co. 6 del decreto ministeriale n. 76 del 7 giugno 2012, in quanto sono considerati indicatori oggettivi.

Infine, in merito alle perplessità espresse sull'organo che dovrà approvare il regolamento in discussione, il Rettore precisa che tale disposizione è prevista dallo Statuto del Politecnico di Bari che ha pedissequamente recepito la legge



n. 240/2010.

Pertanto, a valle delle considerazioni e delle proposte emerse, il Rettore si riserva di predisporre e di fornire, per la prossima seduta di Senato Accademico, una bozza di regolamento emendata.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la bozza del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010;

UDITA la relazione del Rettore;

SENTITI gli intervenuti,

all'unanimità,

DELIBERA

di rinviare il punto all'ordine del giorno.

P. 19 o.d.g. - Designazione componenti nel Consiglio di Amministrazione

L'esame del punto all'ordine del giorno è rinviato.

DIDATTICA

P. 9 o.d.g. - Esame dell'offerta formativa - anno accademico 2014/2015

Il Rettore ricorda che non tutti i Consigli di Dipartimenti si sono espressi sull'offerta formativa per l'anno accademico 2014-2015.

Pertanto, nel sollecitare i Dipartimenti a deliberare in merito, il Rettore ricorda che la normativa vigente prevede la definizione della didattica erogata, che comprende tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare, e della didattica programmata che comprende gli insegnamenti, i relativi CFU e i settori scientifico disciplinari previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento, che dovranno tener conto della diminuzione di organico del personale docente.

A riguardo, il Rettore chiede che i Dipartimenti forniscano, in tempo utile, l'indice di sostenibilità relativo alla didattica che si intende erogare per il prossimo anno accademico.

L'esame del punto all'ordine del giorno è rinviato.

P. 31 o.d.g. - Accordo di collaborazione tra il Politecnico di Bari e la società SONDREL Ltd. (UK)

Il Rettore riferisce che è pervenuta una richiesta da parte del Prof. Vittorio Passaro, docente del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, con la quale propone che venga approvato un accordo di collaborazione tra questo Politecnico e la società SONDREL Ltd (UK), una multinazionale specializzata nel settore della progettazione CAD di sistemi analogici e digitali di elevatissima complessità.

Detto accordo, prosegue il Rettore, mira a sviluppare attività di collaborazione in ambito scientifico e didattico, oltre a fornire ai nostri studenti della Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica la possibilità di seguire stage di alto livello internazionale, di preparare tesi di laurea in ambito internazionale nonché di poter seguire seminari specialistici tenuti da esponenti della stessa società.

Si evidenzia, prosegue il Rettore, che l'accordo è stato già firmato dalla società SONDREL Ltd., come di seguito riportato:



COLLABORATION AGREEMENT
BETWEEN

SONDREL LTD (UK)

AND

POLITECNICO DI BARI (ITALY)

This Collaboration Agreement (CA) is drawn up and agreed upon to establish the cooperation between Sondrel Ltd. (hereinafter referred to as "SONDREL") and Politecnico di Bari (hereinafter referred to as "POLIBA").

ARTICLE I. PURPOSE

The purpose of this CA is to enable cooperation between SONDREL and POLIBA to strengthen the relationship between the two organizations by developing scientific research, training and other activities in the field of Digital and Analog Electronic Systems Design, in order to enhance the capacity of all parties.

ARTICLE II. SCOPE

The scope of activities under this CA will include any program covering all relevant disciplines in SONDREL and POLIBA, which is determined to be desirable and feasible for the achievement of the objectives. However, any specific program shall be subject to the availability of funds and the mutual agreement of the organizations.

Such programs may include:

- a) The two parties create opportunity for students of educational institutions to gain practical experiences, professional training, graduation thesis and exchange in the partner institute;
- b) The two parties continuous experience exchange through a study tours, visits and exchange of technical and methodological materials and expertise;
- c) The two parties support each other for staff development and exchange of technical staffs;
- d) The two parties support each other to join research and development;
- e) The two parties support each other to exchange of scientific materials, publications and information;
- f) The two parties support each other to develop short-term and bridging courses;
- g) The two parties promote the partnership via website and other media;
- h) The budget for implementing above-mentioned activities will be discussed and agreed by both or all parties for each activity.



ARTICLE III. DURATION, TERMINATION AND AMENDMENT

1. This Agreement will be effective from the date of the last signature for initial period of one year, with the understanding that it may be either party giving three months notice to the other party in writing. The Agreement may be extended or revised through mutual consent of all parties.
2. The provision of this CA may be amended at any time with the mutual consent of the parties in writing.
3. The amendment, termination and expiration of this CA will not affect the terms of activities ongoing at the time of notification of amendment, termination and expiration unless otherwise agreed among the parties.

ARTICLE IV. SPECIAL PROVISION

1. The two parties shall do their utmost to ensure the smooth and efficient implementation of activities to be carried out under this CA.
2. The two parties will consult with each other and attempt to resolve disputes or misunderstandings that arise in the administration of this CA or any subsequent associated agreement.

This CA is prepared in two identical copies. Each party holds one original copy duly signed by the CEO of SONDREL and Rector of POLIBA. Each copy is of equal validity.

Signed for and on behalf of:



Graham Curren

CEO of
SONDREL LTD
Moulden Way, Suthamstead
Berkshire, RG7 4BG (UK)

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Rector of
Politecnico di Bari
Via Amendola, 126/B
70125 Bari (ITALY)

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciare parere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la richiesta del Prof. Vittorio Passaro, prot. N. 2326 del 25.02.2014;
CONSTATATA l'opportunità di attivare l'accordo di collaborazione tra il Politecnico di Bari e la società SONDREL Ltd. (UK) di cui all'oggetto;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA:

di approvare il suddetto Accordo tra il Politecnico di Bari e la società SONDREL Ltd. (UK)



La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 32 o.d.g. - Proposta di attivazione di accordi di co-tutela per il Corso di Dottorato XXIX ciclo

Il Rettore riferisce che, con nota del 31 marzo 2014, è pervenuto il dispositivo del Verbale del Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM) contenente parere favorevole in merito alla proposta presentata dal prof. Giuseppe PASCAZIO, Coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale- XXIX ciclo, di attivazione di due accordi di co-tutela tra l'*Ecole Nationale Supérieure d'Arts et Métiers ParisTech* di Parigi ed il Politecnico di Bari nell'ambito del medesimo Corso di Dottorato.

In particolare, la proposta di accordo/convenzione di co-tutela riguarda i dottorandi Elio BUFI e Luca SCIACOVELLI, iscritti al primo anno di Corso di Dottorato in "*ED 432, Sciences des Métiers de l'Ingénieur*" presso l'istituzione Francese, ed è finalizzata al rilascio del titolo di dottore di ricerca (Docteur degree/Diploma di Dottorato) da parte di entrambe le Istituzioni in convenzione.

Si sottopone, per quanto sopra, la bozza dei due Accordi/Convenzioni di co-tutela tra l'*Ecole Nationale Supérieure d'Arts et Métiers ParisTech di Parigi ed il Politecnico di Bari*, ove, in uno alla descrizione del programma di formazione e ricerca ripartito tra gli Atenei in convenzione, si prevede che i predetti dottorandi svolgano la propria attività formativa sotto la supervisione congiunta della prof.ssa Paola CINNELLA per la struttura francese, nonché, rispettivamente, dei proff.ri di questo Politecnico CAMPOREALE e FORTUNATO per il dott. BUFI, e prof. NAPOLITANO per il dott. SCIACOVELLI.

L'Accordo prevede altresì che, al termine del corso, i predetti dottorandi sostengano un unico esame finale presso l'Istituzione francese dinanzi ad una commissione paritetica italo-francese composta da sei componenti, di cui tre di nomina del Rettore del Politecnico, e che gli stessi percepiscano la borsa di studio dall'*Ecole Nationale Supérieure d'Arts et Métiers ParisTech* di Parigi, ad eccezione delle spese di trasferta da riconoscersi a cura del Politecnico di Bari.

Tali spese, come rappresentato dal succitato Coordinatore del Corso di Dottorato in questione, graveranno sui fondi CEMeC, per un importo di circa € 5000,00 a dottorando.

Di seguito sono riportati i due suddetti accordi di co-tutela tra l'*Ecole Nationale Supérieure d'Arts et Métiers ParisTech* di Parigi ed il Politecnico di Bari:



INTERNATIONAL Ph.D. JOINT SUPERVISION AGREEMENT

This agreement is made between :

L'Ecole Nationale Supérieure d'Arts et Métiers

Hereinafter named ARTS ET METIERS PARISTECH

located 151, boulevard de l'Hôpital – 75013 – Paris – France,

Etablissement Public à Caractère Scientifique, Culturel et Professionnel (EPCSCP) and "Grand Etablissement", governed by the decree 90-370 of 30 April 1990, placed under the supervision of the Minister of National Education, Higher Education and Research.

ARTS ET METIERS PARISTECH represented by its Director General, Pr. Laurent CARRARO.

And,

The Politecnico di Bari

Hereinafter named POLIBA

Address: via Amendola 126/b, 70125 Bari, Italy.

POLIBA represented by its Rettore pro tempore Prof. Ing. Eugenio di Sciascio

For ARTS ET METIERS PARISTECH according to the French:

- Education code and especially articles L123-7, L612-7, D123-12, D123-13 and D 123-14.
- Decree 2002-482 of 8 April 2002, modified by the decree 2004-703 of 13 July 2004.
- Decree of 7 August 2006 relative to the doctoral training.
- Decree of 6 January 2005 relative to international joint of thesis partially modified by the decree of 7 August 2006.
- Decree of 7 August 2006 relative to methods of registration, description, reproduction, diffusion and conservation of the theses or work presented for Ph.D. defence.

For POLIBA according to the Italian:

- Italian law of University reform n. 240 of December 30 2010.
- Italian Decree of the Ministry of Education, University and Research n.45 of February 08, 2013, concerning doctoral programs.
- The POLIBA Doctorate Regulations, D.R. n. 286 of July 01, 2013

Preamble

In order to develop international cooperation, the institutions of higher education above-named give their agreement to the preparation of a dual doctoral (Ph.D.) thesis under their joint responsibility for its realisation and defence.

In this collaborative activity, the student who is accepted in this dual doctoral (Ph.D.) program will undertake coursework and research at ARTS ET METIERS PARISTECH and POLIBA.

Upon successful completion of the program of study, the student will receive doctoral degrees from both ARTS ET METIERS PARISTECH and POLIBA (i.e., he will receive two diplomas - one from ARTS ET METIERS PARISTECH and one from POLIBA).

The two institutions agree on the following provisions.

International Joint Supervision Agreement concerning Elio BUFI

1 /



I – Administrative procedures

Article I - name of the Ph.D. student and thesis title

BUFI Elio

Born in Bari on August 30th, 1984.

He is registered for a *Ph.D. Program*.

The date of the beginning of the doctoral program is: *September 21, 2013*

The anticipated doctoral defence date is *December 2016* at *ARTS ET METIERS PARISTECH*.

The title of the thesis is: “Robust optimization of ORC turbine expanders”.

At ARTS ET METIERS PARISTECH, the doctorate (Ph.D.) will be prepared in “ED 432, Science des Métiers de l'Ingénieur” Doctoral School.

At POLIBA, the work will be carried out in Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management.

Article II – Registration in co tutorship thesis

At the beginning of each academic year of work on its doctoral thesis, the Ph.D. student has to register in both institutions of higher education. The Ph.D. Student will only pay the tuition and other fees at ARTS ET METIERS PARISTECH and is exempted from the tuition and other fees at POLIBA.

Article III - Duration and modalities of research work in each institution

The preparation of the PhD thesis will be carried out in both institutions in well-balanced and alternating anticipated periods defined as follows:

Period:	Institution :
September 2013-March 2014	Arts et Métiers ParisTech (6 months)
March 2014-September2015	POLIBA (18 months)
September 2015-September2016	Arts et Métiers ParisTech (12 months)

The duration of this Ph.D. program, as projected by ARTS ET METIERS PARISTECH and POLIBA is 36 months, followed by the Ph.D. defence, except if otherwise agreed by both institutions.

At ARTS ET METIERS PARISTECH, this dispensation can only be agreed by the General Director on proposal of the Doctoral School director and conditioned by the recommendation of the Ph.D. supervisor, according to the decree of 7 August 2006 relative to doctoral training.

At POLIBA, this dispensation must be agreed by the Ph.D. academic committee, conditioned by the opinion of the Ph.D. supervisor.

A regular supervision of the work will be carried out by usual communication means, regular visit and meetings in conferences.

Article IV - Schooling location

The Ph.D. student will be based :

- at ARTS ET METIERS PARISTECH, Campus of Paris in DynFluid Laboratory
- at POLIBA, Department of Meccanica, Matematica e Management, Sezione di Macchine ed Energetica, E. Quagliarello Campus.



Article V – Social security insurance and civil responsibilities.

At ARTS ET METIERS PARISTECH, the Ph.D. student will obtain by himself his own health insurance and his own civil liability insurance policies. The social insurance must be covered by the social security or by a self private insurance.

At POLIBA, the Ph.D. student is covered by his Italian health insurance and by civil liability insurance.

Article VI – Accommodation and financial support

The Ph.D. student will have to find his housing and pay it, by himself, in both countries.

Travel expenses and participation to conferences and summer schools will be covered by POLIBA.

The Ph.D. student will be financially supported by ARTS ET METIERS PARISTECH under ANR grant TREENERGY (TRain ENERGY Efficiency via Rankine-cycle exhaust Gas heat recovery) (p. BUFI).

The financial support will be given as follows:

1. Date: September 21 2013 to December 2016
Institution: ARTS ET METIERS PARISTECH
Nature: Contrat doctoral sur financement ANR
Amount: About 2100 € gross/month

II - Educational modalities

Article I - Ph.D. Supervisors

The Ph.D. student will do his research under the supervision of:

At ARTS ET METIERS PARISTECH:

Paola Cinnella (20%), professor at DynFluid Laboratory (legally entitled to be the supervisor or directeur de these), and Xavier Merle (50%), "Maître de conférence" at DynFluid Laboratory.

The thesis director's functions (*directeur de thèse*) are fulfilled according to the decree of August 7 2006, paragraph 17.

At POLIBA

Sergio M. Camporeale (20%) and Bernardo Fortunato (10%), professor and full professor respectively, at Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (legally entitled to be the supervisor or *directeur de these*).

The four supervisors will fully and jointly supervise the Ph.D. student.

Article II – Specific modalities of training progress

At ARTS ET METIERS PARISTECH, in addition to his work under the control and responsibility of his Ph.D. supervisor, the Ph.D. student could take part in all trainings, courses, conferences proposed by the Doctoral School. He will sign the *Arts et Métiers ParisTech* thesis charter as mentioned in the decree of 3rd September 1998 and will have to meet the requirements of the doctoral program as stated in the "règlement des études doctorales of ARTS ET METIERS PARISTECH" as approved in

International Joint Supervision Agreement concerning Elio BUFI

3 / 6



its version of the 23/07/2010 (the requisite theoretical courses and trainings must be taken for an equivalent amount of 120 hours).

At POLIBA the Ph.D. student, in addition to his work under the control and responsibility of his Ph.D. supervisor, the Ph.D. student could take part in all trainings, courses, conferences proposed by the Doctoral School, for a total amount of 60 ECTS (including those obtained at ARTS ET METIERS PARISTECH).

Both institutions will acknowledge the credits earned at the other institution if the credits meet respective program requirements for the doctoral degrees.

Article III - Ph.D. defence and examining board

The Ph.D. can only be held if the Ph.D. student gives the proof:

- 1) He took part in 120 hours for the Doctoral Training at ARTS ET METIERS PARISTECH and 60 ECTS at POLIBA.
- 2) He presented at least one oral communication in English in an international congress.
- 3) He is the author of at least one submitted article to be published in an international journal.

The request of the Ph.D. thesis defence to take place must be made and accorded by each institution.

The temporary copies of the report of thesis must have been put down in each of both establishments two (2) months before the PhD defence and before the appointment of the referees and the other members of the Examining board.

Before the PhD defence can be held, the student's research work must be examined by at least two external referees, authorized to supervise research work, jointly appointed by both institutions. These persons must not belong to home institutions. The referees will submit written reports on the basis of which, the officials of both institutions will authorize the PhD defence. These reports will be transmitted to the members of the Examining board and to the PhD student before the defence.

The Ph.D. programme will be concluded with a single oral examination recognised by the two institutions to be defended in ARTS ET METIERS PARISTECH in December 2016. ARTS ET METIERS PARISTECH will be in charge of the organization of the final examination. The written language of the Ph.D. thesis will be English and the language for the Ph.D. defence will be English. The thesis will be completed by an extended summary in both French and Italian.

The thesis will lead to a single defence open to the public except for reasons of confidentiality agreed by the Directors of both institutions.

The Board of Examiners of the final defence shall be composed of at least six members: three designated by the Rector of POLIBA upon recommendation of the Ph.D. academic committee and at least three designated by the Director General of ARTS ET METIERS PARISTECH upon recommendation of the Thesis Supervisor. It will also include experts external to both Institutions for half of them. It will be made up of eight people at most, half of them being of professorial level.

The members of the Examining board have to appoint among them a chairperson who must be a professor or of an equivalent level. The supervisors may not be chosen as chairperson of the board. After the student has made the presentation of his research, the chairperson of the Examining board writes a report giving an evaluation of the defence. This defence report has to be agreed to and signed by all the members of the Examining board.

The Institution organizing the PhD defence, ARTS ET METIERS PARISTECH, will assure in particular the appointment and the summons of the members of the Examining board, as well as the International Joint Supervision Agreement concerning Elio BUFI

4 / 6



whole Examining board as well as to the candidate. Reports have to be in possession of the competent authorities of both establishments fifteen (15) days before the date of the PhD defence.

Article IV - Issue of the degree

A doctoral degree will be issued by each of the two authorized academic institutions after the student has successfully completed the unique thesis defence, and submitted the completed thesis to both institutions, in conformance with the recommendations of the board after the defence:

- at ARTS ET METIERS PARISTECH: Docteur degree.
- at POLIBA : Diploma di dottorato.

Both institutions, ARTS ET METIERS PARISTECH and POLIBA, will provide the other with copies of official documents confirming the successful defence of the Ph.D. thesis.

It should be noted that the student will receive two diplomas - one from ARTS ET METIERS PARISTECH and one from POLIBA.

The ARTS ET METIERS PARISTECH diploma will mention the Partner Institution issuing the academic degree, as well as the indication of speciality or discipline, the thesis or main work title, the name of each Doctoral School, the mention of the international joint supervision ("cotutelle/cotutela" of the thesis, the defence date and the name and titles of the examining board members.

The POLIBA Diploma will also mention the Partner Institution issuing the academic degree and international joint supervision ("cotutelle/cotutela") of the thesis.

Article V – Registration, description and reproduction of the thesis

Methods of registration, description and reproduction of the thesis will be carried out at ARTS ET METIERS PARISTECH according to the French procedure regulated by the decree of 7 August 2006 above mentioned, and at POLIBA according to the Italian laws and POLIBA rules.

Article VI – Termination

Being concerned for the interest of the Ph.D. students and for the development of the cooperation between themselves and their respective countries, the Partner institutions of higher education make commitment to respect the above measures and to make everything necessary to the application of the present convention in the best conditions.

Any amendment made to the present agreement shall result in the signature of an amendment between the Parties.

In case of disagreement, the Partner institutions in the present convention make a commitment to look for any amicable settlement before deciding on the termination of it. If the process of the Double Degree Program would come to be denounced by one of the concerned Parties, the interested Party shall have to notify it in writing to the other Party not later than 2 (two) months prior to the beginning of the new academic year by indicating the reasons for this decision.

Article VII – Other modalities

Possible specific annexes to this agreement are considered as fully contractual documents.



Made in three originals

<p>For l'Ecole nationale supérieure d'arts et métiers Director general <i>Laurent CARRARO, Directeur Général</i></p> <p><i>Date:</i> <i>Signature and stamp:</i></p>	<p>For The Politecnico di Bari Il Rettore pro tempore <i>Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio</i></p> <p><i>Date:</i> <i>Signature and stamp:</i></p>
<p>Ph.D. Supervisors <i>Prof. Paola CINNELLA</i> <i>Dr. Xavier MERLE</i></p> <p><i>Date:</i> <i>Signature:</i></p>	<p>Ph.D. Supervisors <i>Prof. Ing. Sergio M. CAMPOREALE</i> <i>Prof. Ing. Bernardo FORTUNATO</i></p> <p><i>Date:</i> <i>Signature:</i></p>
<p>Ph.D. Student <i>Elio BUFI</i></p> <p><i>Date:</i> <i>Signature:</i></p>	
<p>Director of the Doctoral School SMI <i>Prof. Anne BOUTEVILLE</i></p> <p><i>Date:</i> <i>Signature:</i></p>	<p>The Director of the Doctoral School <i>Prof. Ing. Michele NAPOLITANO</i></p> <p><i>Date:</i> <i>Signature:</i></p>



INTERNATIONAL Ph.D. JOINT SUPERVISION AGREEMENT

This agreement is made between :

L'Ecole Nationale Supérieure d'Arts et Métiers

Hereinafter named ARTS ET METIERS PARISTECH

located 151, boulevard de l'Hôpital – 75013 – Paris – France,

Etablissement Public à Caractère Scientifique, Culturel et Professionnel (EPCSCP) and "Grand Etablissement", governed by the decree 90-370 of 30 April 1990, placed under the supervision of the Minister of National Education, Higher Education and Research.

ARTS ET METIERS PARISTECH represented by its Director General, Pr. Laurent CARRARO.

And,

The Politecnico di Bari

Hereinafter named POLIBA

Address: via Amendola 126/b, 70125 Bari, Italy.

POLIBA represented by its Rettore pro tempore Prof. Ing. Eugenio di Sciascio

For ARTS ET METIERS PARISTECH according to the French:

- Education code and especially articles L123-7, L612-7, D123-12, D123-13 and D 123-14.
- Decree 2002-482 of 8 April 2002, modified by the decree 2004-703 of 13 July 2004.
- Decree of 7 August 2006 relative to the doctoral training.
- Decree of 6 January 2005 relative to international joint of thesis partially modified by the decree of 7 August 2006.
- Decree of 7 August 2006 relative to methods of registration, description, reproduction, diffusion and conservation of the theses or work presented for Ph.D. defence.

For POLIBA according to the Italian:

- Italian law of University reform n. 240 of December 30 2010.
- Italian Decree of the Ministry of Education, University and Research n.45 of February 08, 2013, concerning doctoral programs.
- The POLIBA Doctorate Regulations, D.R. n. 286 of July 01, 2013

Preamble

In order to develop international cooperation, the institutions of higher education above-named give their agreement to the preparation of a dual doctoral (Ph.D.) thesis under their joint responsibility for its realisation and defence.

In this collaborative activity, the student who is accepted in this dual doctoral (Ph.D.) program will undertake coursework and research at ARTS ET METIERS PARISTECH and POLIBA.

Upon successful completion of the program of study, the student will receive doctoral degrees from both ARTS ET METIERS PARISTECH and POLIBA (i.e., he will receive two diplomas - one from ARTS ET METIERS PARISTECH and one from POLIBA).

The two institutions agree on the following provisions.



I – Administrative procedures

Article I - name of the Ph.D. student and thesis title

SCIACOVELLI Luca

Born in Bari on December 7th, 1988.

He is registered for a Ph.D. Program.

The date of the beginning of the doctoral program is: *September 1, 2013*

The anticipated doctoral defence date is *December 2016 at ARTS ET METIERS PARISTECH.*

The title of the thesis is: “Numerical modelling of turbulent dense gas flows. Application to the numerical simulation of ORC turbines”.

At ARTS ET METIERS PARISTECH, the doctorate (Ph.D.) will be prepared in “ED 432, Science des Métiers de l'Ingénieur” Doctoral School.

At POLIBA, the work will be carried out in Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management.

Article II – Registration in co tutorship thesis

At the beginning of each academic year of work on its doctoral thesis, the Ph.D. student has to register in both institutions of higher education. The Ph.D. Student will only pay the tuition and other fees at ARTS ET METIERS PARISTECH and is exempted from the tuition and other fees at POLIBA.

Article III - Duration and modalities of research work in each institution

The preparation of the PhD thesis will be carried out in both institutions in well-balanced and alternating anticipated periods defined as follows:

Period:	Institution :
September 2013-August 2014	Arts et Métiers ParisTech (12 months)
September 2014-March 2016	POLIBA (18 months)
March 2016-September 2016	Arts et Métiers ParisTech (6 months)

The duration of this Ph.D. program, as projected by ARTS ET METIERS PARISTECH and POLIBA, is 36 months, followed by the Ph.D. defence, except if otherwise agreed by both institutions.

At ARTS ET METIERS PARISTECH, this dispensation can only be agreed by the General Director on proposal of the Doctoral School director and conditioned by the recommendation of the Ph.D. supervisor, according to the decree of 7 August 2006 relative to doctoral training.

At POLIBA, this dispensation must be agreed by the Ph.D. academic committee, conditioned by the opinion of the Ph.D. supervisor.

A regular supervision of the work will be carried out by usual communication means, regular visits and meetings in conferences.

Article IV - Schooling location

The Ph.D. student will be based :

- at ARTS ET METIERS PARISTECH, Campus of Paris in DynFluid Laboratory
- at POLIBA, Department of Meccanica, Matematica e Management, Sezione di Macchine ed Energetica, E. Quagliarello Campus.



Article V – Social security insurance and civil responsibilities.

At ARTS ET METIERS PARISTECH, the Ph.D. student will obtain by himself his own health insurance and his own civil liability insurance policies. The social insurance must be covered by the social security or by a self private insurance.

At POLIBA, the Ph.D. student is covered by his Italian health insurance and by civil liability insurance.

Article VI – Accommodation and financial support

The Ph.D. student will have to find his housing and pay it, by himself, in both countries.

Travel expenses and participation to conferences and summer schools will be covered by POLIBA.

The Ph.D. student will be financially supported by ARTS ET METIERS PARISTECH under fellowship granted by PRES HESAM.

The financial support will be given as follows:

1. Date: September 1 2013 to December 2016
Institution: ARTS ET METIERS PARISTECH
Nature: Contrat doctoral sur financement Bourse HESAM
Amount: About 2100 € gross/month

II - Educational modalities

Article I - Ph.D. Supervisors

The Ph.D. student will do his research under the supervision of:

At ARTS ET METIERS PARISTECH:

Paola Cinnella (50%) and Francesco Grasso (25%), professors at DynFluid Laboratory (legally entitled to be the supervisor or *directeur de thèse*).

The thesis director's functions (*directeur de thèse*) are fulfilled according to the decree of August 7 2006, paragraph 17.

At POLIBA

Michele Napolitano (25%), full professor at Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (legally entitled to be the supervisor or *directeur de these*).

The three supervisors will fully and jointly supervise the Ph.D. student.

Article II – Specific modalities of training progress

At ARTS ET METIERS PARISTECH, in addition to his work under the control and responsibility of his Ph.D. supervisor, the Ph.D. student could take part in all trainings, courses, conferences proposed by the Doctoral School. He will sign the *Arts et Métiers ParisTech* thesis charter as mentioned in the decree of 3rd September 1998 and will have to meet the requirements of the doctoral program as stated in the "règlement des études doctorales of ARTS ET METIERS PARISTECH" as approved in its version of the 23/07/2010 (the requisite theoretical courses and trainings must be taken for an equivalent amount of 120 hours).

At POLIBA the Ph.D. student, in addition to his work under the control and responsibility of his Ph.D. supervisor, the Ph.D. student could take part in all trainings, courses, conferences proposed by the Doctoral School, for a total amount of 60 ECTS (including those obtained at ARTS ET METIERS PARISTECH).

Both institutions will acknowledge the credits earned at the other institution if the credits meet respective program requirements for the doctoral degrees.

Article III - Ph.D. defence and examining board

The Ph.D. can only be held if the Ph.D student gives the proof:

- 1) He took part in 120 hours for the Doctoral Training at ARTS ET METIERS PARISTECH and 60 ECTS at POLIBA.
- 2) He presented at least one oral communication in English in an international congress.
- 3) He is the author of at least one submitted article to be published in an international journal.

The request of the Ph.D. thesis defence to take place must be made and accorded by each institution.

The temporary copies of the report of thesis must have been put down in each of both establishments two (2) months before the PhD defence and before the appointment of the referees and the other members of the Examining board.

Before the PhD defence can be held, the student's research work must be examined by at least two external referees, authorized to supervise research work, jointly appointed by both institutions. These persons must not belong to home institutions. The referees will submit written reports on the basis of which, the officials of both institutions will authorize the PhD defence. These reports will be transmitted to the members of the Examining board and to the PhD student before the defence.

The Ph.D. programme will be concluded with a single oral examination recognised by the two institutions to be defended in ARTS ET METIERS PARISTECH in December 2016. ARTS ET METIERS PARISTECH will be in charge of the organization of the final examination. The written language of the Ph.D. thesis will be English and the language for the Ph.D. defence will be English. The thesis will be completed by an extended summary in both French and Italian.

The thesis will lead to a single defence open to the public except for reasons of confidentiality agreed by the Directors of both institutions.

The Board of Examiners of the final defence shall be composed at least of six members: three designated by the Rector of POLIBA upon recommendation of the Ph.D. academic committee and at least three designated by the Director General of ARTS ET METIERS PARISTECH upon recommendation of the Thesis Supervisor. It will also include experts external to both Institutions for half of them. It will be made up of eight people at most, half of them being of professorial level.

The members of the Examining board have to appoint among them a chairperson who must be a professor or of an equivalent level. The supervisors may not be chosen as chairperson of the board. After the student has made the presentation of his research, the chairperson of the Examining board writes a report giving an evaluation of the defence. This defence report has to be agreed to and signed by all the members of the Examining board.

The Institution organizing the PhD defence, ARTS ET METIERS PARISTECH, will assure in particular the appointment and the summons of the members of the Examining board, as well as the transmission before the PhD defence of the preliminary reports established by the referees to the whole Examining board as well as to the candidate. Reports have to be in possession of the competent authorities of both establishments fifteen (15) days before the date of the PhD defence.

The thesis will lead to a single defence open to the public.

Article IV - Issue of the degree

A doctoral degree will be issued by each of the two authorized academic institutions after the student has successfully completed the unique thesis defence, and submitted the completed thesis to both institutions, in conformance with the recommendations of the board after the defence:

- at ARTS ET METIERS PARISTECH: Docteur degree.
- at POLIBA : Diploma di dottorato.

Both institutions, ARTS ET METIERS PARISTECH and POLIBA, will provide the other with copies of official documents confirming the successful defence of the Ph.D. thesis.

It should be noted that the student will receive two diplomas - one from ARTS ET METIERS PARISTECH and one from POLIBA.

The ARTS ET METIERS PARISTECH diploma will mention the Partner Institution issuing the academic degree, as well as the indication of speciality or discipline, the thesis or main work title, the name of each Doctoral School, the mention of the international joint supervision ("cotutelle/cotutela" of the thesis, the defence date and the name and titles of the examining board members.

The POLIBA Diploma will also mention the Partner Institution issuing the academic degree and international joint supervision ("cotutelle/cotutela") of the thesis.

Article V – Registration, description and reproduction of the thesis

Methods of registration, description and reproduction of the thesis will be carried out at ARTS ET METIERS PARISTECH according to the French procedure regulated by the decree of 7 August 2006 above mentioned, and at POLIBA according to the Italian laws and POLIBA rules.

Article VI – Termination

Being concerned for the interest of the Ph.D. students and for the development of the cooperation between themselves and their respective countries, the Partner institutions of higher education make a commitment to respect the above measures and to make everything necessary to the application of the present convention in the best conditions

Any amendment made to the present agreement shall result in the signature of an amendment between the Parties.

In case of disagreement, the Partner institutions in the present convention make a commitment to look for any amicable settlement before deciding on the termination of it. If the process of the Double Degree Program would come to be denounced by one of the concerned Parties, the interested Party shall have to notify it in writing to the other Party not later than 2 (two) months prior to the beginning of the new academic year by indicating the reasons for this decision.

Article VII – Other modalities

Possible specific annexes to this agreement are considered as fully contractual documents.

Made in three originals

For l'Ecole nationale supérieure d'arts et métiers Director general <i>Laurent CARRARO, Directeur Général</i> Date: Signature and stamp:	For The Politecnico di Bari Il Rettore pro tempore <i>Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio</i> Date: Signature and stamp:
Ph.D. Supervisor <i>Prof. Paola CINNELLA</i> <i>Prof. Francesco GRASSO</i> Date: Signature:	Ph.D. Supervisor <i>Prof. Ing. Michele NAPOLITANO</i> Date: Signature:
Ph.D. Student <i>Luca SCIACOVELLI</i> Date: Signature:	
Director of the Doctoral School SMI <i>Prof. Anne BOUTEVILLE</i> Date: Signature:	The Director of the Doctoral School <i>Prof. Ing. Michele NAPOLITANO</i> Date: Signature:

Terminata la relazione, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO il D.M. n.210/98;
 VISTO il D.M. n.224/99
 VISTO il D.M. 45/2013;
 VISTO il D.R. n.429 del 30.10.2013, relativo alla Istituzione e Attivazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca XXIX Ciclo;
 VISTO il Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con il D.R.n.286 del 01.07.2013 e s.m.i;
 VISTO l'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Francese istitutivo dell'*Università italo- francese del 6 ottobre 1998*;
 VISTA la proposta di Accordo/Convenzione di co-tutela tra l' *Ecole Nationale Supérieure d'Arts et Métiers ParisTech* di Parigi ed il Politecnico di Bari, nell'ambito del Corso di Dottorato di *Ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale- XXIX ciclo*, per i dottorandi Elio BUFI e Luca SCIACOVELLI, iscritti al primo anno di Corso di Dottorato in "*ED 432, Sciences des Métiers de l'Ingénieur*" presso l'istituzione francese;
 UDITA la relazione del Rettore,



all'unanimità,

DELIBERA

di approvare l' Accordo/Convenzione di co-tutela tra l' *Ecole Nationale Supérieure d'Arts et Métiers ParisTech* di Parigi ed il Politecnico di Bari, nell'ambito del Corso di Dottorato di *Ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale-XXIX ciclo*, per i dottorandi Elio BUFI e Luca SCIACOVELLI, iscritti al primo anno di Corso di Dottorato in "*ED 432, Sciences des Métiers de l'Ingénieur*", presso la medesima istituzione francese.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 33 o.d.g. - Approvazione Convenzione di co-tutela di tesi per Corso di dottorato XXVII ciclo

Il Rettore riferisce che la dottoranda Irene PLUCHINOTTA, iscritta al III anno di Corso di Dottorato di Ricerca in *Ingegneria Civile, Ambiente e Territorio, Edile e in Chimica - (XXVII ciclo - DICATECh)*, nonché alla Scuola Interpolitecnica di Dottorato (SIPD), a partire dal secondo anno di dottorato, ha richiesto l'attivazione di una Convenzione di Dottorato in co-tutela con l' Università Paris-Dauphine, con sede a Parigi, finalizzata al doppio rilascio del titolo di dottore di ricerca, rispettivamente in "*Ingegneria Civile, Ambiente e Territorio Edile e in Chimica - (XXVII)*" e in "*Informatique*", da parte dei due Atenei interessati. E' stata pertanto redatta, a cura dell'Ateneo francese, apposita *Convenzione per co-tutela di tesi di dottorato* (di seguito riportata) che oggi si sottopone all'attenzione di questo spettabile Consesso e che risulta già sottoscritta dal Presidente della menzionata Università Paris nonché dai Coordinatori e direttori di tesi dei rispettivi Atenei convenzionati.

Tale Convenzione contempla, in particolare, l'iscrizione congiunta della dottoranda alle due istituzioni, nonché il differimento di un anno, rispetto alla data di inizio del Corso italiano di dottorato (risalente al 01.01.2012), del periodo triennale di preparazione della tesi in co tutela in Francia, decorrente dal 1 gennaio 2013, con discussione unica della tesi di dottorato presso il Politecnico di Bari, entro i termini previsti dal dottorato italiano, dinanzi a una commissione paritetica italo-francese all'uopo nominata dai Rettori degli Atenei convenzionati.

Il Rettore evidenzia, altresì, che la dottoressa PLUCHINOTTA dovrà discutere la tesi a Torino, come previsto dal Regolamento della SIPD, subito dopo la data di conclusione del Corso di Dottorato italiano (prevista per il 31.12.2014), ovvero nei primi mesi del 2015, - in periodo, quindi, largamente antecedente la data di conclusione del Corso di dottorato francese (31.12.2015), - dinanzi ad una Commissione internazionale designata dalla stessa SIPD. Tale quadro aggrava la già oggettiva difficoltà di rispettare, a causa dello sfasamento temporale del termine di conclusione dei due Dottorati, le previsioni convenzionali relative alla discussione, unica, della tesi in co-tutela di dottorato dinanzi alla predetta Commissione paritetica italo-francese ed al contestuale rilascio dei titoli da parte dei due Atenei. Ed invero, lo schema-tipo di *Convenzione di co-tutela di tesi*, redatto nell'ambito della Convenzione - quadro del 13.02.1998 tra la *Conférence des Présidents d'Universités* (CPU) e la CRUI prevede l'allineamento temporale tra i corsi di dottorato presso gli Atenei convenzionati nonché l'attivazione della co-tutela nel primo anno di iscrizione al corso di Dottorato.

Tuttavia, il vigente Regolamento di Ateneo dei Corsi di Dottorato, recettizio del D.M. n.45 del 08.02.2013, pur prevedendo *la promozione e lo sviluppo di partenariati europei per l'elaborazione di programmi di studio finalizzati (...) tra l'altro, allo svolgimento di tesi in cotutela*, nonché la possibilità di prevedere "*specifiche procedure di ammissione e modalità organizzative che tengano conto delle caratteristiche dei singoli progetti (...)*" nulla chiarisce in proposito, né previsioni specifiche possono trarsi dall'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Francese istitutivo dell'*Università italo- francese*, ove si ribadisce tra la finalità dell'accordo, quella dell' *integrazione europea e del rafforzamento e cooperazione tra i due paesi nel campo dell'insegnamento superiore*, ivi compreso *il rilascio di doppi titoli di studio e di titoli congiunti (...)*. Giova precisare che la dottoranda in questione ha autonomamente richiesto un parere alla CRUI, che, in riscontro, nell'evidenziare che la materia è demandata alla normativa interna di Ateneo, ha precisato l'insussistenza di una normativa cogente sulla necessaria attivazione della co-tutela entro il primo anno, ed ha vieppiù rappresentato che, nella fattispecie, *il rilascio di doppio titolo giustificerebbe una differenza temporale tra la discussione ed il conferimento del titolo tra le due università*.



Per quanto sopra, sentito il Direttore della Scuola di Dottorato del Politecnico di Bari, nonché referente di Ateneo nella Scuola Interpolitecnica di Dottorato, e tenuto conto che il fine della co-tutela di tesi è anche quello di favorire e rafforzare la cooperazione scientifica tra gruppi di ricerca mediante la mobilità dei dottorandi, questo Senato Accademico, chiamato oggi ad esprimersi sulla Convenzione di Dottorato in co-tutela di tesi con l'Università Paris-Dauphine, potrebbe deliberare di apportarvi modifiche non lesive delle finalità di promozione della convergenza tra i sistemi universitari, ivi introducendo, ad esempio, la previsione della doppia discussione dell'unica tesi di co-tutela da parte della dottoranda dinanzi ad apposite commissioni all'uopo nominate dagli Atenei convenzionati, con relativo rilascio dei rispettivi titoli, nonché l'entrata in vigore della stessa a far data, ora per allora, dall'1 gennaio 2013, e non, come ivi previsto, dalla data di relativa sottoscrizione.



ALL

CONVENZIONE PER UNA CO-TUTELA DI TESI DI DOTTORATO DI RICERCA

Il **POLITECNICO DI BARI** con sede in Bari (Italia), Via Orabona, 4 rappresentata dal Rettore Eugenio Di Sciascio, che opera in virtù dei poteri che gli sono conferiti

E

L'**UNIVERSITE PARIS-DAUPHINE** con sede a Parigi (Francia), Place du Maréchal de Lattre de Tassigny, rappresentata dal Presidente Professeur Laurent Batsch, che opera in virtù dei poteri che gli sono conferiti

Per la parte italiana:

- VISTA la Legge 210 del 3 luglio 1998 art. 4 – dottorato di ricerca;
- VISTO il D.M. 224/99 recante norme in materia di dottorato di ricerca
- VISTO il D.M. 509/99 recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
- VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca;

Per l'Università partner

- VISTO l'Arrêté du 6 janvier 2005 relatif à la cotutelle internationale de thèse,
- VISTO l'Arrêté du 7 août 2006 relatif à la formation doctorale

nell'intento di contribuire ad instaurare e/o sviluppare la cooperazione scientifica tra équipe di ricerca italiane e straniere attraverso la mobilità dei dottorandi

convengono e stipulano quanto segue



Parte prima – Modalità amministrative

Art. 1 – Il Politecnico di Bari e l'Université Paris Dauphine, denominati qui di seguito "Istituzioni" concordano, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore in ciascun Paese e/o Istituzione, di organizzare congiuntamente una co-tutela di tesi di dottorato a beneficio della dottoranda **IRENE PLUCHINOTTA**

La dottoranda è iscritta

- 1) Presso il **POLITECNICO DI BARI**
al corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile, Ambiente E Territorio, Edile E In Chimica (Xxvii Ciclo)
A partire dal gennaio 2012
- 2) Presso l'**UNIVERSITÉ PARIS-DAUPHINE**
al corso di Dottorato di Ricerca in Informatica
A partire dall'anno universitario 2013-2014

Titolo della tesi: Environmental Risk And Control Of Water Balance: Methodology For The Intelligent Management Of Water Resources In Highly Distributed System With Multi-Agent Approach

I principi e le modalità amministrative e didattiche di tale co-tutela sono definiti dalla presente convenzione.

Art. 2 - Tenuto conto della differenza di inizio della tesi tra i due paesi, la durata prevista per la preparazione della tesi in cotutela è di 3 anni a partire dal 01/01/2013.
In caso di necessità tale durata potrà essere prorogata in conformità con la regolamentazione vigente nelle due Istituzioni.

Art. 3 - La preparazione della tesi si effettuerà in periodi alterni, pressoché equivalenti, in ciascuna delle due Istituzioni. La durata di tali periodi sarà fissata in comune accordo dai due direttori di tesi.

Art. 4 – La dottoranda **IRENE PLUCHINOTTA** sarà iscritta in entrambe le Istituzioni. Corrisponderà i regolari diritti di iscrizione presso il Politecnico di Bari e ne sarà esonerato presso Université Paris Dauphine

Art. 5 - Per tutto il periodo di preparazione della tesi la dottoranda **IRENE PLUCHINOTTA** beneficerà della copertura sanitaria italiana, valida nei Paesi dell'UE secondo i regolamenti comunitari vigenti in materia (modello E128). Per tutto quel che concerne gli ulteriori rischi non coperti da assicurazione prevista per legge, la dottoranda provvederà autonomamente tramite una propria assicurazione personale.



Parte seconda – Modalità didattiche

Art. 1 – La dott.ssa **IRENE PLUCHINOTTA** preparerà la tesi sotto la direzione comune dei professori:

- **DINO BORRI** (Docente presso il Dipartimento DICATECh – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambiente e Territorio, Edile e Chimica del Politecnico di Bari)
- **ALEXIS TSOUKIÀS** (Direttore di ricerca CNRS presso LAMSADE - Université Paris Dauphine),

che si impegnano ad esercitare pienamente la funzione di tutori della dottoranda e si impegnano a valutarne, ciascuno con propria relazione scritta, la tesi di Dottorato.

Il giudizio positivo di entrambi i Direttori di Tesi è condizione necessaria per l'ammissione all'esame finale.

Art. 2 - La discussione della tesi, unica, avrà luogo presso il Politecnico di Bari

Art. 3 - La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore/Presidente delle due Università, sarà composta da studiosi nominati equamente dalle due Istituzioni partner. Essa è composta da scienziati nominati equamente tra le due istituzioni partner e deve includere i due Direttori di tesi e almeno due membri esterni delle due istituzioni.

Art. 4 – Il Centro di Spesa cui afferisce il Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile, Ambiente E Territorio, Edile E In Chimica sosterrà le eventuali spese di missione del direttore di tesi, nonché dei membri di Commissione, se non diversamente convenuto con l'Istituzione partner.

Art. 5 – La tesi sarà redatta in inglese; il riassunto sarà redatto in lingua francese. La presentazione orale sarà effettuata in inglese e una sintesi sarà esposta oralmente in francese e in italiano.

Art. 6 –Ognuna delle due Istituzioni si impegna a conferire il titolo di dottore di ricerca per la stessa tesi, in seguito ad una relazione favorevole della Commissione giudicatrice.

Il Politecnico di Bari conferirà il titolo di dottore di ricerca in **INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTE E TERRITORIO, EDILE E IN CHIMICA**

L'Université Paris-Dauphine conferirà il titolo di dottore di ricerca in **INFORMATIQUE**.

Parte terza – Conclusione

Art. 1 – La dottoranda dovrà rispettare i regolamenti e le consuetudini dell'Istituzione ospitante.

Art. 2 – Le Istituzioni contraenti, attraverso l'intermediazione dei rispettivi direttori di tesi, si impegnano a comunicarsi rispettivamente tutte le informazioni e la documentazione utile per l'organizzazione della co-tutela di tesi oggetto della presente convenzione.

Art. 3 – Le modalità di presentazione, di deposito e riproduzione della tesi saranno effettuati in ogni paese secondo i regolamenti in vigore. La protezione dell'oggetto della tesi, così come la pubblicazione, lo sfruttamento e la protezione dei risultati ottenuti con lo studio di ricerca del/la dottorando/a nelle Istituzioni contraenti saranno assoggettati alla normativa in vigore e assicurati conformemente alle procedure specifiche di ciascun Paese coinvolto nella co-tutela. Qualora



richiesto, le disposizioni relative alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale potranno costituire oggetto di protocolli o documenti specifici.

Art. 4 – La presente convenzione entra in vigore dalla data di firma del rappresentante legale di ciascuna Istituzione contraente e sarà valida fino alla fine dell'anno accademico nel corso del quale la tesi o lo studio saranno discussi. Nel caso in cui la dottoranda non fosse iscritto in una e/o l'altra delle Istituzioni contraenti, oppure rinunciasse per iscritto a proseguire, oppure, in virtù della decisione di almeno uno dei due direttori di tesi, non fosse autorizzato a proseguire la preparazione della tesi in co-tutela, le Istituzioni contraenti porranno fine, congiuntamente e senza ritardo, alle disposizioni del presente accordo.

Art. 5 – La presente convenzione è redatta in quattro esemplari originali, di cui due in lingua italiana e due in lingua francese, aventi valore legale.

_____, li

Per il Politecnico di Bari

Il Rettore
Prof. EUGENIO DI SCIASCIO

Il Coordinatore del Dottorato di Ricerca
Prof. ANTONIO FELICE PETRILLO

Il Direttore di tesi
Prof. DINO BORRI

_____, li

Per l'Université Paris-Dauphine

Il Presidente
Prof. LAURENT BATSCH

Il responsabile della Scuola di dottorato
Prof. FRANCOISE FORGES

Il Direttore di tesi
Prof. ALEXIS TSOUKIÀS

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciare parere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il D.M. n.210/98;
VISTO il D.M. n.224/99
VISTO il D.M. 45/2013;
VISTO il previgente Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con il D.R.n.430 del 15.10.1998 e s.m.i.;
VISTO il D.R. del Politecnico di Bari n. 422 del 7/12/2011 relativo alla Istituzione e Attivazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca XXVII Ciclo;
VISTO il vigente Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con il D.R.n.286 del 01.07.2013 e s.m.i;
VISTO l'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Francese istitutivo dell'*Università italo- francese del 6 ottobre 1998*;
VISTA La Convenzione - quadro sulla co-tutela di tesi tra la *Confèrence des Prèsidents d'Universsità (CPU)* e la CRUI, sottoscritta in data 13 febbraio 1998;



VISTO il parere della CRUI, reso alla dottoranda Irene PLUCHINOTTA in data 11 marzo 2014;
VISTA la *Convenzione per una co-tutela di tesi di Dottorato tra il Politecnico di Bari e l' Università Paris-Dauphine* per la dottoranda Irene PLUCHINOTTA, iscritta al III° anno di Corso di Dottorato di Ricerca in *Ingegneria Civile, Ambiente e Territorio Edile e in Chimica - (XXVII ciclo)*;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare con modifiche il testo della *Convenzione per una co-tutela di tesi di Dottorato tra il Politecnico di Bari e l' Università Paris-Dauphine* per la dottoranda Irene PLUCHINOTTA, iscritta al III anno di Corso di Dottorato di Ricerca in *Ingegneria Civile, Ambiente e Territorio Edile e in Chimica - (XXVII ciclo)*.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

P. 25 o.d.g. - Programmazione 2013 Assegni di Ricerca

Il Rettore informa che a seguito di assegnazione da parte del MIUR delle risorse finalizzate al finanziamento di assegni di ricerca, per le annualità 2012 e 2013, è presente sul bilancio di Ateneo la disponibilità complessiva pari ad € 84.597,00 (di cui € 41.337,00 quale assegnazione MIUR anno 2012 ed € 43.260,00 per l'anno 2013).

Il Rettore rammenta che, ai sensi del Decreto MIUR n. 102 del 09/03/2011, l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca è stato determinato in € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante, nonché dell'eventuale integrazione dell'indennità da corrispondere per il periodo di astensione obbligatoria per maternità, a carico dell'università.

Il Rettore rammenta, altresì, che in base all'art. 2 del nuovo Regolamento per assegni di ricerca di questo Ateneo, emanato con DR n.62 del 13/02/2014

"Art. 2 – Trattamento economico

Il trattamento economico del titolare di assegno per collaborazione ad attività di ricerca è determinato dal Politecnico di Bari in misura massima per ciascuna categoria di assegno come segue:

- 1. assegni di ricerca "professionalizzanti": Euro 19.367,00 annui, pari a quanto stabilito dal D.M. prot.102 del 9 marzo 2011;*
- 2. assegni di ricerca "post dottorali": Euro 26.214,58 annui, pari alla retribuzione base annuale di un ricercatore a tempo determinato di tipo A;*
- 3. assegni di ricerca "senior": Euro 30.914,64 annui, pari alla retribuzione base annuale di un professore associato di prima nomina.*

Gli importi predetti si intendono al netto degli oneri contributivi a carico dell'amministrazione erogante."

Sulla base dei calcoli effettuati dal competente ufficio di questa amministrazione, l'importo complessivo lordo totale di ciascuna delle tipologie di assegno sopra rappresentate è:



RUOLO	RETRIBUZIONE ANNUA LORDA	ONERI CARICO PERCIPIENTE 9,573%	ONERI CARICO ENTE 19,147%	RETRIBUZIONE ANNUA LORDA + ONERI CARICO ENTE
ANNO 2014				
ASSEGNISTA L.240/2010	€ 19.367,04	€ 1.854,12	€ 3.708,36	€ 23.075,40
ASSEGNISTA L.240/2010	€ 26.214,60	€ 2.510,16	€ 5.020,20	€ 31.234,80
ASSEGNISTA L.240/2010	€ 30.914,64	€ 2.959,32	€ 5.918,64	€ 36.833,28



Il Dirigente
dott.ssa Francesca Santoro

Tali importi devono intendersi al lordo della indennità di maternità il cui calcolo è ancora in corso.

Il Rettore rappresenta che le suddette risorse disponibili potrebbero essere utilizzate per cofinanziare il 50% dell'importo di una annualità di n. 7 assegni di ricerca di tipologia "professionalizzante".

Il Rettore informa, altresì, che sul bilancio del corrente esercizio finanziario vi è la disponibilità dell'importo di € 16.477,48 riveniente dalla rinuncia ad un assegno di ricerca finanziato con i fondi giusta Convenzione tra Politecnico di Bari e Comune di Bari del 22/3/2007.

Il Rettore propone che dette somme siano utilizzate nell'ambito della programmazione degli assegni di ricerca 2013 e, nello specifico, rese disponibili per il cofinanziamento di un assegno di ricerca "professionalizzante", di durata pari a 17 mesi, nel SSD GEO/05 ossia il Settore a cui il finanziamento di cui trattasi fu attribuito con il DR 539 del 23/12/2008 che decretava, appunto, le tematiche, ed i relativi Settori Scientifico Disciplinari, nell'ambito delle quali attivare assegni di ricerca finanziati dal Comune di Bari.

Il Rettore, infine, auspica che coloro che faranno richiesta di assegni di ricerca non siano destinatari di altre forme di finanziamento, come è avvenuto negli anni precedenti, tenuto anche conto delle esigue risorse finanziarie di provenienza esclusivamente ministeriale.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciare parere in merito.

Il prof. D'amato Guerrieri ritiene che un aspetto di notevole rilevanza riguarda l'eterogeneità della produzione scientifica dei docenti del Politecnico che potrebbero suddividersi fra afferenti a SSD bibliometrici, SSD non bibliometrici e materie di base. Questa suddivisione dovrebbe essere tenuta in considerazione per le ripartizioni di fondi e/o risorse economiche. A riguardo, come avvenuto per i Fondi di Ricerca di Ateneo e in riferimento all'auspicio avanzato dal Rettore, evidenzia che è stato impossibile verificare l'esistenza di altre fonti di finanziamento dei gruppi richiedenti che, in taluni casi, annoverano fra i componenti professori ordinari, molto probabilmente, destinatari di altre significative risorse economiche.

Il prof. Castorani chiede che sia stralciato l'assegno di ricerca dell'importo di € 16.477,48 riveniente dalla rinuncia ad un assegno di ricerca finanziato con i fondi giusta Convenzione tra Politecnico di Bari e Comune di Bari del 22/3/2007, al fine di accertarne la reale disponibilità delle casse del Politecnico, anche alla luce di un contenzioso tra il Politecnico, in particolare il Dipartimento diretto dal prof. Castorani, e il Comune di Bari.

Il Rettore, in merito alle osservazioni sollevate dal prof. Castorani, assicura che le somme relative all'assegno di ricerca, riveniente dalla Convenzione tra il Politecnico e il Comune di Bari, sono nelle disponibilità del Politecnico. Inoltre, in merito alla richiesta avanzata dal prof. D'Amato Guerrieri, propone che la commissione, che sarà successivamente nominata da questo Senato, riveda i criteri tenendo conto delle osservazioni avanzate dalla commissione FRA.



IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA la Legge 240/2010, art. 22;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA la disponibilità complessiva di € 84.597,00 sul Bilancio di questo Politecnico per l'esercizio finanziario 2014, riveniente dalle assegnazioni MIUR anni 2012 – 2013, finalizzate al finanziamento di assegni di ricerca;
VISTA l'ulteriore disponibilità dell'importo di € 16.477,48 riveniente dalla rinuncia ad un assegno di ricerca nel SSD GEO/05, finanziato con i fondi giusta Convenzione tra Politecnico di Bari e Comune di Bari del 22/3/2007;
VISTO il Nuovo Regolamento Assegni di Ricerca emanato con DR n. 62 del 13/02/2014;
VISTE le tre tipologie di assegni di ricerca previste dal Regolamento citato e, quindi, l'importo complessivo lordo totale di ciascuna di esse;
UDITA la relazione del Rettore;
SENTITI gli intervenuti,

all'unanimità,

DELIBERA

- di destinare l'importo di € 84.597,00 al cofinanziamento, ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. b) del Regolamento, del 50% di una annualità per n. 7 assegni di ricerca di tipologia "professionalizzante";
- di destinare, previa verifica della disponibilità finanziaria, l'importo di € 16.477,48 al cofinanziamento del 50% di n. 1 assegno di ricerca "professionalizzante" della durata di 17 mesi, per lo svolgimento di una ricerca avente ad oggetto tematiche afferenti al SSD GEO/05.

Inoltre, si invita la Commissione, di cui all'art. 6 del "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca", a modificare il predetto Regolamento, anche alla luce delle risultanze dei lavori della Commissione esaminatrice dei progetti FRA 2013.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 34 o.d.g. - Proposta di costituzione dello spin off *Geo Environmental Energy Technologies (GEET) Srl.*: parere

Il Rettore rende noto che con nota e-mail dell'11.11.2013 - assunta al prot. n.14855 dell'11.11.2013 - veniva trasmessa la proposta per la costituzione dello spin off accademico *Geo Environmental Energy Technologies (GEET) Srl*, da parte dei seguenti soggetti proponenti: Prof.ssa Concetta Giasi, dott. Nicola Pastore e sig. Alberto Bellizzi.

Il Rettore precisa che la società spin off *GEET Srl* si vuole caratterizzare quale realtà di eccellenza focalizzata sulla ricerca, sviluppo, consulenza e realizzazione di prodotti e servizi nel campo delle tecnologie geoenergetiche e geoambientali. L'offerta aziendale contempla i seguenti settori: uso dell'energia geotermica in contesti particolari, recupero energetico da matrici organiche, riuso ambientale di rifiuti e ingegnerizzazione di processi innovativi. Il Rettore precisa, inoltre, che la società avrà sede legale in Bari alla via Hahnemann 2, avrà un amministratore unico nella figura della Prof.ssa Giasi e avrà un capitale sociale pari a 10.000 euro, così suddiviso: la Prof.ssa Giasi deterrà il 50% (pari a 5.000 euro), il dott. Pastore il 25% (pari a 2.500 euro) e il sig. Bellizzi il 25% (pari a 2.500 euro). Il Rettore comunica, infine, che la proposta di costituzione suddetta è stata esaminata dalla Commissione spin off, composta dai Proff.ri Ludovico, Albino e Marano in data 1.04.2014 – prot. n. 3968 del 1.04.2014. La Commissione ha rilevato quanto di seguito riportato:

"L'attività prevista è di sicuro carattere innovativo ed è focalizzata alla "ricerca, sviluppo, consulenza e realizzazione di prodotti e servizi nel campo delle tecnologie geoenergetiche e geoambientali", tutte ricadenti nell'ambito delle competenze del proponente. La proposta in esame è sufficientemente articolata riportando



riferimenti al mercato dell'iniziativa, ai piani di sviluppo e al piano finanziario. Rappresenta una valorizzazione dei risultati di ricerca scientifica e tecnologica nello specifico settore del proponente. Si rileva che, pur precisando l'impegno della Proponente quale Amministratore Unico della società, non è riportato una stima della previsione dell'impegno richiesto ai sensi dell'art. 8 comma f) del regolamento. Si esprime, pertanto, parere favorevole con la richiesta di indicazione della stima di impegno su richiamata".

Il Rettore rammenta che l'art. 8 co. 1, lett. f) prevede: *"descrizione dei ruoli e delle funzioni del personale del Politecnico coinvolto, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività dello spin off, al fine di valutare la compatibilità con i compiti istituzionali, ai sensi dell'art. 6, comma 9, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240"*.

Il Rettore richiama all'attenzione del consesso la circostanza che, ai sensi dell'art. 8 "Iter procedurale di costituzione di spin off", il comma 3 prevede: *"I Consigli dei Dipartimenti interessati, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento delle proposte, dovranno indicare, con apposita deliberazione: a) l'assenza di conflitto di interessi fra il prodotto/processo/servizio obiettivo dello spin off e l'attività istituzionale della struttura"*. La documentazione inerente la proposta di costituzione dello spin off, esaminata dalla Commissione, oltre che priva di quanto segnalato dalla stessa, risulta, altresì, carente della citata deliberazione del DICATECh, il quale, pur trattandosi di spin off accademico, è chiamato comunque ad esprimersi in merito *all'assenza di conflitto di interesse fra il prodotto/processo/servizio obiettivo dello spin off e l'attività istituzionale della struttura*.

Business Plan (Bozza)

Sommario

1. SOCIETÀ.....	52
2. PRODOTTI E SERVIZI	52
3. GEOTERMIA A BASSA ENTALPIA	53
4. RECUPERO ENERGETICO DAI RIFIUTI.....	53
5. GESTIONE AMBIENTALE ED ENERGETICA INTEGRATA	53
6. IL MERCATO	53
7. AREA FINANZIARIA	54
8. MANAGEMENT	55
9. STRATEGIA DELL'IMPRESA.....	55
10. PIANO COMMERCIALE	56
11. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.....	56

Società

Geo Environmental Energy Technologies (GEET) è una spin - off accademica del Politecnico di Bari nella configurazione giuridica S.r.l. che si caratterizza quale realtà focalizzata sulla Ricerca, Sviluppo, Prototipazione, Ingegnerizzazione nonché produzione e commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle tecnologie geoambientali e geoenergetiche. Studi di fattibilità, progettazione, ingegnerizzazione di processi innovativi, prototipazione, produzione di impianti pilota e full – scale negli ambiti dell'uso dell'energia geotermica a bassa entalpia, recupero energetico di matrici organiche e gestione sostenibile dei rifiuti. Consulenza nell'introduzione di nuove tecnologie e processi, nonché ottimizzazione energetica e prevenzione del rischio ambientale di tecnologie e processi produttivi esistenti. Progettazione, organizzazione e gestione di corsi di formazione professionale al fine di preparare personale specializzato e qualificato, nonché gli utenti dei prodotti della spin – off nell'utilizzo di software applicativi, metodologie e tecnologie avanzate d'ambito.

Prodotti e servizi

I prodotti e i servizi offerti dalla spin – off creeranno vantaggi concreti rispetto ai prodotti e servizi d'ambito già esistenti. Rapporto prezzo – prestazioni altamente competitivo e semplicità nell'uso e nella manutenzione rappresenteranno i punti di forza.



Geotermia a bassa entalpia

L'utilizzo di risorse geotermiche a bassa entalpia è da ritenersi vantaggioso, poiché tali risorse sono particolarmente abbondanti, ampiamente diffuse e facilmente accessibili. La risorsa geotermica a bassa entalpia può essere utilizzata come riscaldamento e/o raffrescamento domestico di piccole e medie utenze, per usi agricoli, zootecnici nonché industriali. La spin –off intende sfruttare il know – how ottenuto in tale ambito e che peraltro ha portato alla realizzazione di una prototipo brevettato il 29 aprile 2013 domanda n° BA2013A000032 “sonda geotermica a piastre circolari”. La tecnologia offre una serie di vantaggi rispetto ai sistemi tradizionali. Modularità, resa termica maggiore a parità di contesto idrogeologico, possibilità di eseguire facilmente opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, installazione in opere di captazione esistenti e complementarietà con le stesse rappresentano i suoi punti di forza.

Recupero energetico dai rifiuti

Il recupero energetico dai rifiuti è diventata un'attività sempre più redditizia. I materiali di scarto sono diventati ormai risorse preziose scambiate in base alle normali leggi di mercato. Il mercato dei rifiuti è in forte crescita, già stimato in 20 miliardi di dollari americani nel 2008, si prevede che crescerà del 30% già nel 2014. Entro il 2050 i rifiuti “*all biomass*” saranno compostati o recuperati per la produzione di energia.

Il concreto rischio che l'Italia si trova ad affrontare per il rispetto delle normative comunitarie sull'impiego del biofuel è quella di dover ricorrere esclusivamente all'importazione di materie prime e/ o dei prodotti finiti. Sulla base delle tecnologie attualmente disponibili, infatti, è veramente difficile ipotizzare che l'agricoltura italiana possa rendere disponibili a prezzi competitivi le materie prime necessarie alla produzione di biofuel, come ad esempio gli olii per il biodiesel o gli zuccheri/amidi per l'etanolo. L'unica biomassa disponibile in larga quantità (ad un prezzo fortemente negativo) in Italia risulta essere quella presente nei rifiuti. Tale biomassa però è costituita largamente da materiali a basso potere calorifico per l'elevata presenza di acqua e quindi non idonea ad una conversione termochimica in vettori energetici (energia elettrica, gas di sintesi, biooli etc.). Tali materiali (frazione organica dei rifiuti, fanghi da impianti di trattamento acque di scarico, rifiuti dell'industria agroalimentare, etc.) appaiono invece idonei come potenziali materie prime dei processi fermentativi.

La spin – off intende avvalersi del know – how ottenuto con il progetto VALBIOR che ha previsto l'ingegnerizzazione e la prototipazione di un impianto pilota per sperimentare un processo innovativo brevettato il 9 settembre 2013 dal titolo “processo per la valorizzazione e lo smaltimento di rifiuti organici umidi”. Il prototipo realizzato è capace di ridurre gli oneri economici ed ambientali connessi con il corretto smaltimento di rifiuti organici ad alto tenore di umidità consentendo la produzione di metano ad elevato grado di purezza impiegabile come biofuel. Le materie prime impiegabili nel processo sono costituite da rifiuti di difficile smaltimento per il loro alto contenuto d'acqua come per esempio i rifiuti lignocellulosici, frazione organica dei rifiuti di origine urbana.

Gestione ambientale ed energetica integrata

Il contesto industriale italiano è caratterizzato da piccole e medie imprese che avrebbero la necessità di razionalizzare i propri consumi attraverso interventi costo - efficienti, in grado di comportare bassi investimenti e di far risparmiare l'azienda nel tempo. L'impatto sulla situazione finanziaria di un'azienda che non adotta una corretta politica ambientale può essere rilevante sia in termini economici diretti, sia in termini di prestigio e reputazione come multe, costi per eventuali bonifiche, sanzioni penali.

La spin –off offrirà un servizio di consulenza integrato in tale ambito che prevede l'analisi delle prestazioni energetiche nonché ambientali dei singoli processi industriali, da cui individuare soluzioni specifiche di riduzione dei consumi energetici, dei rischi ambientali nonché dei costi, oltre che soluzioni tecnologiche più opportune.

Il mercato

Opinione largamente condivisa che l'attuale crisi sia non soltanto economica e finanziaria ma anche ambientale e molti ritengono che questa in generale rappresenti il fallimento del tradizionale modello economico. Un nuovo modello economico deve essere basato su un uso sostenibile delle risorse ed una riduzione drastica degli impatti ambientali.

l'uso delle energie rinnovabili e la gestione del rischio ambientale rappresentano una grande opportunità economica che migliora significativamente la sicurezza energetica, ambientale nonché quella economica e finanziaria. In questo



contesto si inseriscono i prodotti e i servizi offerti dalla spin –off.

Nel periodo 2002 – 2009 gli investimenti totali in fonti rinnovabili hanno avuto un tasso di crescita annuo del 33%, contrariamente al momento di recessione vissuto a livello globale. Nel campo dello sfruttamento delle energie rinnovabili sia la geotermia a bassa entalpia che il recupero energetico dei rifiuti rappresentano delle valide opportunità di investimento applicabili in numerosi contesti ambientali. È chiaro che in questo ambito giocano un ruolo fondamentale le politiche governative di aumento degli investimenti e di incentivi a sostegno di queste tecnologie.

La tecnologia delle pompe di calore geotermiche è affidabile e fa ormai parte di modi convenzionali di riscaldamento e/o raffrescamento, specialmente in tutto il Nord Europa e negli Stati Uniti. In Europa da una decina di anni il mercato delle pompe di calore geotermiche ha registrato una rapida crescita, e nel 2009 il numero di pompe di calore geotermiche censite in Europa è stato di 903,012, con una potenza termica complessiva di 10.661,9 MWt. Negli ultimi 5 anni anche in Italia il mercato delle pompe di calore geotermiche ha subito un indicativo incremento: nel 2009, infatti la stima del numero di pompe di calore installate è stata di 12.000 unità, per una potenza termica di 231 MWt. Le pompe di calore geotermiche si prestano bene a diversi scopi: usi civili come il riscaldamento/raffrescamento dei singoli edifici, lo scioglimento del ghiaccio e lo sbrinamento delle strade; usi agricoli e zootecnici praticato in 30 paesi (quello maggiormente in uso è il riscaldamento delle serre); usi industriali come la disidratazione dei prodotti agricoli. Il settore del recupero energetico delle biomasse residuali rappresenta un settore di fondamentale importanza per avere la disponibilità di biomasse da destinare alla produzione di energia senza impegnare il terreno per colture energetiche, trasformando dei rifiuti, peraltro gravati da costi di smaltimento, in una fonte di energia. I rifiuti sono molteplici: deiezioni animali (suini, bovini, avicunicoli), residui culturali (paglia, colletti, barbabietole), scarti organici dell'agroindustria (siero, scarti vegetali, lieviti, fanghi e reflui di distillerie, birrerie e cantine), scarti organici di macellazione (grassi, contenuto stomacale ed intestinale, sangue, fanghi di flottazione), fanghi di depurazione, frazione organica reflui urbani, colture energetiche (mais, sorgo zuccherino). La tecnologia alla base del recupero energetico di tali rifiuti è la digestione anaerobica. La sua diffusione è incominciata nel settore della stabilizzazione dei fanghi di depurazione (si stimano circa 1600 digestori operativi attualmente nei paesi dell'Unione Europea). E' considerata una delle tecnologie migliori per il trattamento delle acque reflue industriali ad alto carico organico (in Europa sono operativi circa 400 impianti di biogas su questi reflui). Il recupero di biogas dalle discariche per rifiuti urbani rappresenta in Europa, in particolare in Gran Bretagna, la più importante fonte di energia alternativa da biomasse, con circa 450 impianti operativi. Numerosi sono anche i digestori anaerobici operanti su liquami zootecnici: attualmente oltre 2300 impianti sono operativi nei paesi della Comunità Europea, in particolare in Germania (oltre 2000), Austria, Italia, Danimarca e Svezia. Sta crescendo anche l'utilizzo della digestione anaerobica nel trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani, in miscela con altri scarti organici industriali e con liquami zootecnici (co - digestione). In Europa circa 130 impianti di digestione anaerobica trattano ciascuno più di 2500 t/anno di frazione organica di rifiuti urbani e/o residui organici industriali. La Germania è il Paese europeo nel quale la digestione anaerobica ha avuto il maggior impulso. I dati al 2003, parlano di circa 2.000 impianti esistenti con una potenza elettrica installata di circa 400 MW. Circa il 94% degli impianti di biogas operano in codigestione, trattando assieme ai liquami zootecnici altri substrati organici, scarti dell'agroindustria, scarti domestici e della ristorazione, soprattutto colture energetiche (mais, sorgo zuccherino, barbabietola da foraggio, patate ecc.) e residui culturali. Importante per lo sviluppo del settore è stata la politica di incentivazione del Governo tedesco, che ha fissato un prezzo per l'energia elettrica da biogas fino a 21,5 centesimi di euro/kWh per un periodo di 20 anni ed eroga in genere anche un contributo sull'investimento.

Un censimento condotto nel 1999 mostrava che 72 impianti di biogas funzionavano con liquami zootecnici in Italia . Cinque di questi sono impianti centralizzati e 67 sono impianti aziendali. La quasi totalità degli impianti è localizzata nelle regioni del nord (39 in Lombardia, 7 in Emilia-Romagna, 12 in Trentino-Alto Adige). Attualmente, fine 2004, gli impianti sono oltre 100 di cui circa 70 sono impianti semplificati e a basso costo, realizzati sovrapponendo una copertura di materiale plastico ad una vasca di stoccaggio dei liquami zootecnici.

Area finanziaria

La spin – off intende reperire un primo finanziamento di circa 200.000 euro, che consentirà alla società di avviare la fase pre – competitiva. La spin – off prevede che questo finanziamento iniziale, sarà sufficiente per creare in seguito le disponibilità finanziarie ad un livello sufficiente per ottenere finanziamenti sotto forma di debito da investire



nell'ulteriore sviluppo.

Management

Il successo della spin – off dipenderà dalla capacità del team di gestione di creare una linea di prodotti e servizi innovativi e di distribuirli con un buon rapporto qualità prezzo ad un mercato ampio e ricettivo. I fondatori della spin – off, elencati di seguito, sono professionisti di grande valore, la cui esperienza genererà un'immensa sinergia a sostegno della società.

Soci	Ruolo	Quota	Quota (euro)
Concetta I. Giasi	Proponente	50%	5,000
Nicola Pastore	Assegnista	25%	2,500
Alberto Bellizzi	Partner Industriale	25%	2,500

Ognuno dei membri fondatori ha fornito un contributo concreto alla spin-off in termini di impegno di capitali. Il team gestionale ritiene di rivolgersi ad un mercato destinato e crescere in modo considerevole e di offrire una linea di prodotti e servizi ben concepita.

La proprietà del capitale di rischi sarà, almeno inizialmente, detenuta dai soci fondatori, cui verrà anche attribuita l'amministrazione della società stessa. Come società di nuova costituzione e spin - off accademico si troverà in una posizione privilegiata per sfruttare le opportunità del bando regionale "Nuove Imprese Innovative Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione".

In base alle proiezioni finanziarie, con un finanziamento iniziale di 300,000 euro la società sarà in grado di generare profitti fin dal secondo anno, che garantiranno quella solvibilità in grado di far rientrare i mezzi finanziari dell'investimento fatto nella società stessa dagli investitori.

Strategia dell'impresa

La costituzione della spin-off verrà pubblicizzata ai network che hanno mostrato interesse alle tecnologie proposte d'ambito. È importante fornire sin da subito un'immagine pronta ed organizzata della spin – off al fine di dare seguito positivo all'interesse che può nascere al seguito della pubblicità sopra descritta. Per questo motivo è importante che siano disponibili sin da subito i seguenti strumenti:

- Sito web con la descrizione dei servizi e prodotti offerti, sezione contenente le schede dei soci e i relativi CV e una sezione contatti organizzata con indirizzi email e contatti skype.
- Brochure illustrative dei servizi e dei prodotti;
- Credenziali di accesso a tutti i forum italiani ed internazionali d'ambito al fine di sondare il terreno commerciale spargendo rumors a riguardo le tecnologie sviluppate dalla spin-off.
- Partecipazione a eventi e manifestazioni come workshop, festival dell'innovazione, smart puglia expo ecc.

Nella fase pre – competitiva verranno avviate le fasi di potenziamento e di ottimizzazione dei prototipi in possesso. Gli stessi successivamente potranno essere utilizzati dalle aziende interessate alle relative tecnologie. Gli utili potenzialmente provenienti dal loro utilizzo potranno essere investiti nella ricapitalizzazione della società oppure nel supporto delle fasi di studio di fattibilità, ingegnerizzazione e progettazione degli impianti full – scale per le aziende che hanno ospitato i prototipi.

Nella fase competitiva la spin - off punta alla costruzione di vantaggi sui competitors sulla base dei servizi e prodotti offerti.

Il successo dell'iniziativa è particolarmente legato sia all'immagine che si riuscirà a fornire ai clienti che al costo effettivo delle tecnologie. Al fine di conquistare il cliente risulta chiaro che bisogna offrire soluzioni utili ma a patto che queste siano offerte ad un prezzo concorrenziale.

Dal punto di vista del prezzo la strategia è quella di offrire prodotti modulari che si possono integrare con le tecnologie già presenti ottimizzandole, oppure il cliente può decidere di investire solo su una percentuale della scala di produzione incrementandola successivamente.

Un ulteriore aspetto riguarderà la funzionalità dei prodotti costituiti da tecnologie originali non comuni ai competitors da cui può mantenere un saldo vantaggio nel breve periodo.



Piano commerciale

Al momento dello start-up il mercato di riferimento sarà quello regionale che conta almeno 224 potenziali clienti delle tecnologie e servizi offerti dalla spin – off tra cui:

- Studi di ingegneria;
- Pubbliche amministrazioni;
- Imprese edili;
- Professionisti e aziende operanti nel campo della produzione e gestione dell'energia dei rifiuti e del rischio ambientale;
- Società per la produzione di apparati tecnologici;
- Università;
- Regione Puglia;
- Unione Europea.

In una stima pessimistica si conta di raggiungere una quota di mercato costante pari all'1% nel terzo anno di attività. Una stima ottimistica vede di raggiungere una quota di mercato pari al 3%.

Piano economico finanziario

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

		Anno 1	Anno 2	Anno 3
A)	Ricavi totali	€ 51,100.00	€ 1,091,100.00	€ 1,091,100.00
a.1	Beni	€ -	€ 900,000.00	€ 900,000.00
a.2	Servizi	€ -	€ 140,000.00	€ 140,000.00
a.3	Ricavi da impianti pilota	€ 51,100.00	€ 51,100.00	€ 51,100.00
B)	Costi variabili	€ 3,315.83	€ 332,487.50	€ 436,487.50
b.1	Rimanenze Iniziali	€ -	€ 5,110.00	€ 109,110.00
b.2	Acquisto materie prime, semilavorati	€ -	€ 76,617.00	€ 76,617.00
b.3	(-) Rimanenze Finali	-€ 5,110.00	-€ 109,110.00	-€ 109,110.00
b.4	Consumi Vari	€ 8,000.00	€ 8,000.00	€ 8,000.00
b.5	Lavorazioni esterne	€ -	€ 109,452.00	€ 109,452.00
b.6	Provvigioni	€ -	€ 54,555.00	€ 54,555.00
b.7	Perdite sui crediti	€ 425.83	€ 9,092.50	€ 9,092.50
b.8	Acquisto prodotti finiti	€ -	€ 178,771.00	€ 178,771.00
C)	Margine di contribuzione (A-B)	€ 47,784.17	€ 758,612.50	€ 654,612.50
D)	Costi Fissi di struttura e sviluppo	€ 273,851.00	€ 412,054.00	€ 415,054.00
e.1	Salari e stipendi	€ 92,580.00	€ 185,160.00	€ 185,160.00
e.2	Contributi ed oneri	€ -	€ -	€ -



e.3	Accantonamento TFR	€ 7,121.00	€ 14,244.00	€ 14,244.00
e.4	Manutenzioni	€ 42,000.00	€ 42,000.00	€ 42,000.00
e.5	Ammortamento immobilizzazioni materiali	€ 20,000.00	€ 20,000.00	€ 10,000.00
e.6	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 14,000.00	€ 28,000.00	€ 42,000.00
	Ammortamento immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -
E)	<i>Costi di struttura</i>	€ 175,701.00	€ 289,404.00	€ 293,404.00
f.1	Spese per servizi amministrativi e legali	€ 3,500.00	€ 3,500.00	€ 2,500.00
f.2	Utenze, canoni locazioni immobili, premi assicurativi	€ 42,400.00	€ 42,400.00	€ 42,400.00
f.3	Spese generali	€ 1,250.00	€ 1,250.00	€ 1,250.00
f.4	Pubblicità, Promozione, Marketing	€ -	€ 25,000.00	€ 25,000.00
f.5	Ricerca e Sviluppo	€ 50,000.00	€ 50,000.00	€ 50,000.00
f.6	Formazione	€ -	€ -	€ -
f.7	Sviluppo/manutenzione sito	€ 1,000.00	€ 500.00	€ 500.00
F)	<i>Costi di sviluppo</i>	€ 98,150.00	€ 122,650.00	€ 121,650.00

	<i>Reddito Operativo di gestione caratteristica (C-D)</i>	-€ 226,066.83	€ 346,558.50	€ 239,558.50
--	---	---------------	--------------	--------------

H)	<i>Oneri e proventi patrimoniali</i>	€ -	€ -	€ -
h.1	Affitti	€ -	€ -	€ -
h.2	Interessi Attivi	€ -	€ -	€ -
h.3	Dividendi	€ -	€ -	€ -
h.4	-Oneri patrimoniali	€ -	€ -	€ -

I)	<i>Reddito Operativo (G+/-H)</i>	-€ 226,066.83	€ 346,558.50	€ 239,558.50
----	----------------------------------	---------------	--------------	--------------

L)	<i>Oneri finanziari</i>	€ 400.00	€ 1,100.00	€ 1,375.00
	Oneri finanziari	€ 400.00	€ 1,100.00	€ 1,000.00
l.1	Interessi sul prestito agevolato Comune di Bologna	€ -	€ -	€ 375.00

M)	<i>Reddito di competenza (I-L)</i>	-€ 226,466.83	€ 345,458.50	€ 238,183.50
----	------------------------------------	---------------	--------------	--------------

N)	<i>Componenti Straordinari</i>	-€ 3,000.00	-€ 2,000.00	-€ 1,000.00
n.1	Plusvalenze e sopravvenienze	€ 1,000.00	€ 2,000.00	€ 3,000.00
n.2	-Minusvalenze e insussistenze	€ 4,000.00	€ 4,000.00	€ 4,000.00

	<i>Reddito ante imposte (m+/- n)</i>	-€ 229,466.83	€ 343,458.50	€ 237,183.50
	Imposte (35%)	€ -	€ 120,210.48	€ 83,014.23

	<i>Reddito netto (O-P)</i>	-€ 229,466.83	€ 223,248.03	€ 154,169.28
--	----------------------------	---------------	--------------	--------------



COMMISSIONE SPIN OFF DEL POLITECNICO – Art. 2 del Regolamento Spin Off – D.R. n. 456/2012

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GIORNO 01 aprile 2014

In data 01 aprile 2014 si è riunita la Commissione Spin Off del Politecnico costituita dai Proff. Antonio Domenico Ludovico, Vito Albino e Giuseppe Marano per esprimere parere sulla proposta di costituzione dello spin Off dal titolo "Geo Environmental Energy Technologies (GEET)".

Trattasi di una proposta di costituzione di uno Spin Off Accademico del Politecnico in cui, pertanto, non è prevista una quota di partecipazione al capitale sociale da parte del Politecnico così come riportato all'Art. 1 comma 3 del vigente regolamento Spin Off del Politecnico di Bari. Altresì non può essere prevista l'autorizzazione all'uso del logo del Politecnico.

L'attività prevista è di sicuro carattere innovativo ed è focalizzata alla "ricerca, sviluppo, consulenza e realizzazione di prodotti e servizi nel campo delle tecnologie geoenergetiche e geoambientali", tutte ricadenti nell'ambito delle competenze del proponente.

La proposta in esame è sufficientemente articolata riportando riferimenti al mercato dell'iniziativa, ai piani di sviluppo e al piano finanziario. Rappresenta una valorizzazione dei risultati di ricerca scientifica e tecnologica nello specifico settore del proponente.

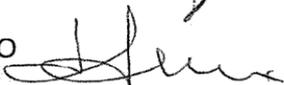
Si rileva che, pur precisando l'impegno della Proponente quale Amministratore Unico della società, non è riportato una stima della previsione dell'impegno richiesto ai sensi dell'Art. 8 comma f) del Regolamento.

Si esprime, pertanto, parere favorevole con la richiesta di indicazione della stima di impegno su richiamata.

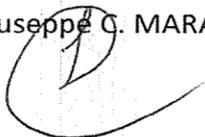
Antonio D.co LUDOVICO



Vito ALBINO



Giuseppe G. MARANO



POLITECNICO DI BARI
Codice AOO: 000
Num. Prot.: 0003968 / 2014
Data: 01/04/2014
PROTOCOLLO IN ARRIVO
Classif.: III/16

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciare parere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 456 del 7.10.2012;
VISTA la proposta di costituzione dello Spin off GEET Srl;
TENUTO CONTO del parere espresso dalla Commissione spin off;
UDITA la relazione del Rettore,

DELIBERA



di esprimere parere favorevole, subordinandolo alla acquisizione della documentazione di cui all'art. 8 comma 1, lett. f) e all'art. 8 comma 3 lett. a).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 35 o.d.g. - Bozza di Regolamento in materia di Proprietà Industriale del Politecnico di Bari: parere.

L'esame del punto all'ordine del giorno è rinviato.

P. 36 o.d.g. - Contratto Elsevier per Scopus 2014 – 2018: parere.

Il Rettore informa che è pervenuta dalla CRUI, per il tramite del prof. Vincenzo Petruzzelli, la proposta di rinnovo del contratto con l'editore Elsevier (Paesi Bassi) finalizzato all'acquisizione dei diritti di accesso alla banca dati on line "Scopus" per il prossimo quinquennio 2014-2018. La documentazione, che si riporta integralmente in allegato, comprende:

- Convenzione per l'adesione all'accordo;
- Dichiarazione di titolarità esclusiva;
- Prospetto di ripartizione dei costi;
- Testo dell'accordo di sottoscrizione.

Il Rettore rammenta che il Politecnico di Bari ha già aderito, con delibera del CdA del 18/05/2010, all'abbonamento "Scopus" nel quadriennio 2010-2013, il cui contratto è stato sottoscritto dalla CRUI in nome e per conto degli Atenei aderenti all'iniziativa.

Il Rettore riferisce che il nuovo accordo prevede in particolare:

- *l'accesso alla banca dati Scopus;*
- *una durata quinquennale, dal 2014 al 2018;*
- *un price increase sul valore complessivo 2013, dello 0% per il 2014 dell'1,5% per il 2015, dell'1,75% per il 2016, del 2% per il 2017 e del 2,25% per il 2018;*
- *una soglia contrattuale pari al 90% del valore economico delle adesioni anno per anno, come indicato nell'articolo 5.2 dell'Accordo di sottoscrizione;*
- *una clausola di opt out, disciplinata dagli articoli 5.3, 5.4 e 5.5 dell'Accordo di sottoscrizione..*

Il Rettore comunica che la quota complessiva di adesione, per il quinquennio 2014-2018, a carico del Politecnico ammonta a € 39.236,16 al netto di IVA, la cui ripartizione annuale è la seguente:

- quota 2014 al netto di iva: 7.577,04 €
- quota 2015 al netto di iva - price increase 1,50%: 7.690,70 €
- quota 2016 al netto di iva - price increase 1,75%: 7.825,28 €
- quota 2017 al netto di iva - price increase 2,00%: 7.981,79 €
- quota 2018 al netto di iva - price increase 2,25%: 8.161,38

E' riportata nel seguito il testo della Convenzione con la CRUI:

Convenzione per l'adesione all'Accordo di sottoscrizione tra CRUI ed Elsevier finalizzato all'acquisizione dei diritti di accesso alla banca dati on line Scopus (Accordo di sottoscrizione - cig n. 5394327376)

TRA

Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), piazza Rondanini, 48, 00186 Roma, C.F. 97476030586, nella persona del suo legale rappresentante, prof. Stefano Paleari,

e

Inserire denominazione dell'Università, indirizzo, codice fiscale nella persona del suo legale rappresentante, inserire



nome e cognome del legale rappresentante, di seguito indicata come "Università", si premette quanto segue.

- Le Università italiane utilizzano a fini di ricerca e di didattica le cosiddette banche dati citazionali, che sono risorse utilizzate, oltre che per ricerche bibliografiche, anche per la valutazione della ricerca, in quanto contengono riferimenti alle citazioni ricevute dai singoli *paper* scientifici;
 - la società Elsevier B.V. Radarweg 29, 1043 NX, Amsterdam, The Netherlands, da ora in avanti Elsevier, è titolare dei diritti di accesso alla banca dati on line Scopus e di tutti i servizi ad essa connessi;
 - Elsevier ha rilasciato un'apposita dichiarazione di esclusività (*Allegato 1 "Dichiarazione di titolarità esclusiva"*) nella quale ha dichiarato di essere l'unica titolare dei servizi oggetto del contratto;
 - tale unicità è stata accertata anche attraverso un'analisi del mercato, che ha confermato che non sono presenti sul mercato di riferimento soggetti che possano fornire in regime di concorrenza e alle stesse condizioni l'accesso alla banca dati Scopus di Elsevier, che ne dispone in via esclusiva;
 - i diritti di accesso alla banca dati online Scopus fornita da Elsevier costituiscono quindi un *unicum* insostituibile con altri prodotti offerti dal mercato;
 - a seguito di tale dichiarazione la CRUI ha avviato una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (CIG n. 5394327376) ai sensi dell'art. 57 co.2 lett. b) D. Lgs. n. 163/2006, nel quale si prevede che le "stazioni appaltanti possono aggiudicare contratti pubblici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato";
 - la CRUI ha invitato le Istituzioni che rappresenta ad aderire alla negoziazione per la stipula di un nuovo contratto per l'acquisizione dell'accesso alla banca dati online Scopus e la sottoscrittore Università ha espresso formalmente l'intenzione di aderire alla suddetta negoziazione, dimostrando il proprio interesse per il servizio;
 - Elsevier, in data 11 dicembre 2013, ha presentato al Team negoziale un'offerta concernente il contratto di accesso al servizio Scopus, in merito alla quale l'Assemblea dei Rettori ha espresso parere favorevole;
 - il contratto prevede in particolare:
 - l'accesso alla banca dati Scopus;
 - una durata quinquennale, dal 2014 al 2018;
 - un price increase sul valore complessivo 2013, dello 0% per il 2014 dell'1,5% per il 2015, dell'1,75% per il 2016, del 2% per il 2017 e del 2,25% per il 2018;
 - una soglia contrattuale pari al 90% del valore economico delle adesioni anno per anno, come indicato nell'articolo 5.2 dell'Accordo di sottoscrizione;
 - una clausola di opt out, disciplinata dagli articoli 5.3, 5.4 e 5.5 dell'Accordo di sottoscrizione.
- Il costo complessivo del contratto verrà ripartito tra tutti i partecipanti come indicato nell'*Allegato 2 ("Ripartizione dei costi")*;
- Elsevier assumerà, nell'ambito dell'Accordo, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 136 del 2010 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - l'Università, nella propria autonomia, ritiene conveniente aderire all'Accordo definito tra CRUI ed Elsevier alle condizioni e con le modalità in esso indicato e conviene di sottoscrivere la presente Convenzione con la CRUI per consentirle l'esecuzione complessiva del contratto;
 - l'Accordo, nel testo approvato e come sopra indicato, viene allegato alla presente Convenzione [*Allegato 3 "Accordo di sottoscrizione (CIG n. 5394327376)"*] e l'Università dichiara di averne preso atto sia come contratto, sia nelle particolari disposizioni.

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue.

1. Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. L'Università ha preso atto dell'Accordo di sottoscrizione (CIG n. 5394327376) approvato dalla CRUI nell'interesse dell'intero sistema universitario nazionale, Accordo che l'Università dichiara di ben conoscere e che intende attivare, dando espressa autorizzazione alla CRUI a sottoscrivere l'Accordo stesso.



3. L'Università, consapevole del fatto che gli impegni indicati nell'Accordo saranno sottoscritti dalla CRUI per conto delle Università Italiane, ed in particolare anche di essa Università, si impegna a rispettare tutti gli obblighi indicati nell'Accordo stesso e nello stesso tempo prende atto degli impegni che Elsevier prende nei confronti di essa Università per consentirle l'accesso ai prodotti e servizi oggetto dell'Accordo.

4. Al fine di consentire alla CRUI la gestione operativa dell'Accordo Elsevier, ed in particolare di effettuare, alle scadenze pattuite, i pagamenti dovuti ad Elsevier, l'Università si impegna ad effettuare, entro e non oltre 30 giorni dalla data della nota di debito emessa dalla CRUI, un bonifico a favore della CRUI, IBAN IT 20 X 02008 05154 000102622452, dell'importo che verrà indicato dalla CRUI stessa a seguito di quanto indicato nell'Accordo e nei suoi Allegati, tenuto conto di quanto richiesto dall'Università. Nel bonifico dovrà essere riportato il numero di CIG N. 5394327376.

La CRUI emetterà per l'anno 2014 nel mese di aprile, e per gli anni 2015-2018 nel mese di gennaio di ciascun anno, una nota di debito per la quota parte di spese dell'Università.

In caso di ritardo nel pagamento, verranno addebitate all'Università le penali previste nell'Accordo ovvero il tasso legale di mora viene stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla G.U.R.I., maggiorato di 8 punti, in ottemperanza dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 come modificato decreto legislativo 9 novembre 2012, n.192.

L'Università prende atto ed acconsente a che, nel caso in cui per ritardi nei pagamenti ad essa addebitabili, la CRUI dovesse incontrare difficoltà e/o ritardi nei pagamenti dovuti ad Elsevier, la CRUI possa informarne Elsevier ed Elsevier stessa possa procedere direttamente nei confronti di essa Università inadempiente, senza avere nulla da richiedere, pretendere o esigere né dalla CRUI né da tutte le altre Università ed Enti che abbiano partecipato all'Accordo e che risultino adempienti per quanto di loro competenza.

5. Fermo restando il disposto contenuto negli articoli 5.2 5.3 5.4 e 5.5 del contratto di cui all'Allegato 3 della presente Convenzione di adesione, nel caso in cui, per qualsiasi motivo, l'Università ritenga negli anni 2015 - 2018 di rinunciare a Scopus, l'Università si impegna a segnalare tale eventualità alla CRUI non oltre il 15 novembre di ciascun anno, per consentire alla CRUI stessa di comunicarlo ufficialmente ad Elsevier.

L'Università è consapevole del fatto che, nel caso in cui la comunicazione non dovesse arrivare alla CRUI in tempo utile per consentirle di fare nei confronti di Elsevier la corrispondente comunicazione nel termine stabilito contrattualmente, la clausola di recesso dal contratto non potrà essere invocata e l'Università sarà tenuta a pagare gli importi pattuiti.

data,

Per la CRUI
Prof. Stefano Paleari

Per l'Università
nome del legale rappresentante

Allegati:

Allegato 1:

Dichiarazione di titolarità esclusiva

Allegato 2:

Accordo di sottoscrizione (CIG N. 5394327376)

Allegato 3:

Ripartizione dei costi

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a manifestare l'eventuale interesse al rinnovo dell'abbonamento "Scopus", per il quinquennio 2014-2018, al fine di sottoporla al Consiglio di Amministrazione.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;



VISTA la proposta di rinnovo del contratto CRUI-ELSEVIER relativo all'abbonamento "SCOPUS" nel quinquennio 2014-2018;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di manifestare l'interesse al rinnovo del contratto Crui-Elsevier relativo all'abbonamento "Scopus", per il quinquennio 2014-2018.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

STUDENTI

P. 27 o.d.g. - Relazione del Garante degli studenti.

L'esame del punto all'ordine del giorno è rinviato.

P. 37 o.d.g. - Elezioni studentesche biennio accademico 2014/2016. Designazione componenti Commissione Elettorale Centrale e Commissione Elettorale Organizzativa (ex art 11 e 12 del Regolamento elettorale relativo alle norme che disciplinano le elezioni studentesche).

Il Rettore informa il Senato Accademico che a breve si terranno le elezioni studentesche per il rinnovo delle rappresentanze negli organi collegiali del Politecnico per il biennio accademico 2014/2016. Al fine di avviare le procedure atte all'organizzazione delle medesime elezioni, il Senato è tenuto a designare, a norma degli artt. 11 e 12 del Regolamento elettorale relativo alle norme che disciplinano le elezioni studentesche, un componente nella Commissione Organizzativa, con funzioni di Presidente, nonché tre docenti nella Commissione Elettorale Centrale.

Art. 11

1. *E' costituita presso il Politecnico la Commissione Elettorale Organizzativa composta da rappresentante designato dal Senato Accademico con funzioni di Presidente, da un rappresentante di ciascun dipartimento e da un rappresentante per ogni lista.*
2. *Tale Commissione ha il compito di stabilire concretamente le modalità di svolgimento della propaganda elettorale, l'assegnazione degli spazi per la propaganda stessa e l'uso delle aule per l'assemblea.*
3. *Essa ha, inoltre, il compito di risolvere durante lo svolgimento delle operazioni elettorali, ogni questione riguardante l'ordine pubblico al di fuori dei seggi elettorali e nell'ambito del Politecnico.*
Le modalità della vigilanza notturna nelle ore di chiusura dei seggi saranno stabilite dall'Amministrazione del Politecnico.

ART. 12

1. *E' costituita presso gli Uffici Amministrativi del Politecnico la Commissione Elettorale Centrale composta da:*
 - a) *tre docenti designati dal Senato Accademico. Le funzioni di Presidente saranno ricoperte dal docente più anziano nel ruolo;*
 - b) *il Direttore Generale o un suo delegato;*
 - c) *tre funzionari amministrativi;*
 - d) *un rappresentante per ciascuna lista.*
2. *La Commissione ha il compito di elaborare i dati elettorali pervenuti da tutti i seggi e dichiara gli eletti dando immediata comunicazione dei risultati definitivi al Rettore.*
3. *La Commissione ha altresì il compito di decidere sugli eventuali ricorsi o eccezioni relativi a tutte le operazioni*



dalla data del decreto di indizione delle elezioni alla dichiarazione dei risultati. Fino alla costituzione con l'integrazione dei rappresentanti di lista, essa opera nella composizione parziale cui alle lettere a), b), c).

- 4. I ricorsi o le eccezioni, di cui al precedente comma, vanno notificati alla Commissione, per il tramite dell'Ufficio Elettorale, entro le ore di ufficio comprese nelle 48 ore successive all'adozione del provvedimento che si intende impugnare.*
- 5. Avverso le decisioni della Commissione concernenti tutte le operazioni che precedono la proclamazione, può essere proposto ricorso al Senato Accademico entro le ore di ufficio comprese nelle 48 ore dall'adozione delle stesse.*
- 6. Il Senato Accademico decide in merito entro le successive 48 ore, dopo aver preso in esame, ove lo ritenga opportuno i pareri per iscritto di tutte le liste concorrenti.*

Il Rettore propone di designare il prof. Michele Napolitano, quale Presidente della Commissione Elettorale Organizzativa e di designare i proff. Antonella D'Orazio (Presidente), Mario Latronico e Domenico De Tommasi, quali componenti della Commissione Elettorale Centrale.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciare parere in merito.

La dott.ssa Palumbo coglie l'occasione per rinnovare l'auspicio al Rettore e al Senato Accademico che sia convocata al più presto una seduta al fine di modificare il regolamento elettorale per l'elezione delle rappresentanza studentesca, così come richiesto dalle associazioni studentesche.

Inoltre, chiede che il Senato rivolga un auspicio alla Commissione Elettorale Organizzativa di non consentire l'ubicazione di seggi elettorali in prossimità delle sedi delle associazioni studentesche, al fine di salvaguardare il corretto e regolare svolgimento della consultazione elettorale.

Il Rettore, in merito alla prima richiesta della dott.ssa Palumbo, ribadisce quanto affermato nell'ambito delle comunicazioni rese nell'odierna seduta.

Mentre, in merito alla seconda richiesta della dott.ssa Palumbo, dichiara che è una prerogativa della Commissione Elettorale Organizzativa stabilire l'ubicazione dei seggi elettorali.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Regolamento elettorale relativo alle norme che disciplinano le elezioni studentesche;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

- di designare il prof. Michele Napolitano, quale Presidente della Commissione Elettorale Organizzativa;
- di designare i proff. Antonella D'Orazio (Presidente), Mario Latronico e Domenico De Tommasi, quali componenti della Commissione Elettorale Centrale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

EVENTI E PROMOZIONE

P. 38 o.d.g. - Richiesta di patrocinio.



Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte della Società Buddybook, con la quale si richiede il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico per un'iniziativa che vedrà operare la medesima società all'interno del Campus Universitario.

Il Rettore spiega che la richiedente società è promotrice di un omonimo progetto, denominato "Buddybook", di innovazione sociale, che prevede la distribuzione gratuita di quaderni bianchi, realizzati in carta riciclata decolorata, destinati agli studenti universitari, per annotare i propri appunti di lezione.

Il progetto si basa sul modello free-press, ovvero dei giornali distribuiti in forma gratuita e foraggiati economicamente da sponsor e, pertanto, all'interno dei quaderni vi sarà la presenza di sponsor non solo commerciali ma anche a carattere istituzionale, con contenuti relativi ad offerte formative, offerte di lavoro, orientamento e tutoraggio, ed altre attività a carattere universitario, con contenuti di sicuro interesse per i nostri ragazzi.

Lo studente potrà utilizzare, in forma completamente gratuita, il quaderno per scrivere, prendere appunti, svolgere esercizi, interagire con i contenuti ed esercitare la logica. Il progetto avrà anche una parte digitale all'interno del quaderno, grazie all'adozione di QR-Code per la facile consultazione di siti per la costituzione di una comunità di interazione degli studenti universitari ed il rinvio a siti di interesse per l'Ateneo. Gli inserti inerenti il Politecnico di Bari saranno stampati in forma totalmente gratuita per il nostro Ateneo, proprio a fronte della concessione del nostro patrocinio, distribuiti all'interno delle nostre strutture, con contenuti che potranno essere stabiliti e concordati con i delegati interessati, in particolar modo con riferimento ai temi "Orientamento e Placement" e "Comunicazione e Immagine Istituzionale".

Al termine della relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi circa la concessione del patrocinio, a patto che i referenti di Ateneo valutino, in ciascuna delle occasioni, l'opportunità o meno di proporre contenuti che determinino l'utilizzo del logo, insieme ad altri loghi di tipo pubblico o privato che possano ledere il buon nome e l'immagine dell'Ateneo.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari;
VISTA la nota della Società Buddy Book;
CONSIDERATA la validità dell'iniziativa;
UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio e l'utilizzo del logo per l'iniziativa "BuddyBook".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 39 o.d.g. - Richiesta di disponibilità a partenariato con Rotary Club e IACP di Bari.

Il Rettore riferisce il Presidente eletto del Rotary Club Bari Mediterraneo, dott. ing. Piermaurizio Piccolo, con nota del 7 aprile 2014, ha inoltrato richiesta di disponibilità del Politecnico di Bari nell'iniziativa che ha lo scopo principale di offrire, ad un gruppo di giovani ingegneri e architetti locali, un'occasione di notorietà, di crescita professionale, di guadagno e di gratificazione. L'iniziativa consente, inoltre, alla comunità, di godere del contributo offerto dai giovani professionisti. Le modalità di svolgimento dell'iniziativa dovrebbero essere sostanzialmente le seguenti:

- lo IACP di Bari individuerà un intervento di riqualificazione urbana o edilizia, di prossima realizzazione, sul quale sia possibile attuare un concorso di idee. Il Rotary Club Bari Mediterraneo, con la collaborazione dei due partners, organizzerà detto concorso tra giovani ingegneri e architetti locali. Un'apposita commissione, composta da



rappresentanti dello stesso Rotary Club, dello IACP di Bari e del Politecnico di Bari, valutati i progetti, ne individuerà quello vincitore, da proporre allo IACP di Bari per lo sviluppo esecutivo.

I giovani progettisti, vincitori del concorso - da svolgere nel periodo compreso tra luglio 2014 e giugno 2015 - riceveranno dal Rotary Club Bari Mediterraneo una borsa di studio e, a titolo gratuito, sarà offerta, dallo IACP di Bari, la possibilità di seguire l'intero sviluppo dell'opera ideata, dalla progettazione esecutiva alla realizzazione finale. L'iniziativa si concluderà con un evento di comunicazione, nel quale saranno premiati i vincitori del concorso, saranno mostrati i progetti partecipanti e sarà data informazione alla comunità dell'opera di prossima realizzazione.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciare parere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA La nota del 7 aprile 2014, a firma del dott. ing. Piermaurizio Piccolo, Presidente eletto del Rotary Club Bari Mediterraneo;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare la suddetta iniziativa promossa dal Rotary Club Bari Mediterraneo e in partnership con lo IACP di Bari e il Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 13:45, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza

IL PRESIDENTE

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

IL SEGRETARIO

dott. Antonio Romeo

